



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(artt. 6 e 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 6.8 dell'allegato I di cui al modello H della D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010)

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Varedo, avviata con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 17/03/2022, redatto ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR n.351/2007.

Esso è redatto dall'Autorità Procedente, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale del Comune di Varedo.

La presente dichiarazione illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

Nello specifico, il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (DGR n.6420/2007, G.R. n. IX/761 del 10/11/2010 e s.m.i.):

- illustra sinteticamente il processo integrato PGT/VAS e dà conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico;
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi;
- illustra come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto Ambientale e nel parere motivato;
- illustra la scelta delle alternative di Piano perseguibili in ordine agli scenari di attuazione;
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano;

COMUNE DI VAREDO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VAREDO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0015509/2024 del 26/07/2024
Firmatario: Mirco Battisti



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

1. Quadro delle attività svolte nel processo di valutazione della Variante al PGT del Comune di Varedo

| FASE DEL DDP | PROCESSO PIANO | PROCESSO VAS – ATTIVITÀ SVOLTE | ATTI/DOCUMENTI DI RIFERIMENTO |
|--|--|---|--|
| FASE 1 <i>Preparazione</i> | Avvio del procedimento dalla redazione della variante e avvio della consultazione pubblica ai sensi del c. 3 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi | | <ul style="list-style-type: none"> - Delibera C.C. n. 5 del 17/03/2022 - Avviso Albo Pretorio prot. n. 7348 del 08/04/2022 - Avviso albo pretorio e sito internet del Comune di Varedo - Quotidiano a diffusione locale Il Giorno, in data 20/04/2022 - BURL Serie 'Avvisi e Concorsi' n. 17 del 27/04/2022 - Sito Sivas |
| | | Avvio processo di VAS | Delibera C.C. n. 5 del 17/03/2022 |
| | | Individuazione dell'autorità proponente e competente di VAS | |
| | | Individuazione dei soggetti interessati alla VAS | Atto formale prot. n. 12454 del 21/06/2023 |
| FASE 2 <i>Elaborazione e redazione</i> | Definizione degli orientamenti del Documento di Piano | Integrazione della dimensione ambientale nel Documento di Piano | |
| | Definizione di uno schema operativo per il Piano | Definizione dello schema operativo per la VAS | |
| | Ricerca, raccolta e censimento di tutti i dati e le informazioni potenzialmente utili alla costruzione dell'impianto analitico e valutativo | | |
| | Definizione degli obiettivi generali del Documento di Piano e costruzione dello scenario di riferimento di Piano | Individuazione delle tematiche ambientali di interesse per il territorio di Varedo. | |
| | Elaborazione del documento programmatico d'Indirizzi, in relazione anche all'approfondimento delle istanze pervenute | | Approvazione del Documento Programmatico di Indirizzi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2023 |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | <p>Predisposizione del Documento di Scoping da parte dell'autorità competente, in accordo con l'autorità procedente, e con il supporto del tecnico incaricato, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dell'ambito di influenza del piano. ▪ Verifica della disponibilità di dati ed informazioni territoriali/ Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente ▪ Verifica della coerenza degli orientamenti di piano con la pianificazione sovraordinata e gli obiettivi di protezione ambientale ▪ Proposta di struttura del Rapporto Ambientale e la portata delle informazioni da includere. ▪ Proposta di impostazione del piano di monitoraggio | <p>- Trasmissione del Documento di Scoping da parte dei redattori della VAS con pec del 04/07/2023. Prot. n. 13257</p> |
| | | <p>Publicazione del Documento di Scoping</p> | <p>- Avviso di deposito e messa a disposizione del Documento di Scoping e del Documento Programmatico prot.</p> |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | | n.13303 del 04/07/2023 - Sito internet del Comune di Varedo - Sito Sivas |
| Fase 3 Adozione e approvazione | Avvio del confronto con la I ^o CONFERENZA DI VALUTAZIONE (08/08/2023) | | - Indizione I ^o Conferenza di Valutazione con nota prot. n.13303 del 04/07/2023 - Verbale I conferenza di VAS del 05/10/2023 prot. n. 20034 |
| | Elaborazione e redazione del Piano | Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale con la Sintesi non Tecnica | |
| | Impostazione ed inquadramento di uno scenario ipotetico di piano, declinato nelle molteplici azioni e ambiti interessati dalla applicazione della Variante al PGT 2014 | Stesura del Rapporto ambientale secondo i contenuti di cui al punto 6.4. della vigente Dgr. 9/761 del 2010 | |
| | Passaggio successivo di definizione degli obiettivi settoriali e specifici, a loro volta declinati in una molteplicità di azioni che ne permette l'effettiva attuazione | | |
| | Costruzione della proposta di Variante | Valutazione della proposta di Variante: definizione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale e verifica della sostenibilità ambientale delle scelte operate | |
| | Integrazione dei risultati della valutazione negli atti del piano e predisposizione | | Trasmissione della proposta di Variante e del Rapporto ambientale con pec in data |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | |
|---|---|---|
| degli atti costitutivi della proposta finale di Variante | | 31/05/2024 Prot. n. 11542 |
| Messa a disposizione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | | <ul style="list-style-type: none"> - Avviso di deposito e messa a disposizione prot. n. 11563 del 31/05/2024 - Avvio consultazione parti sociali ed economiche con nota prot. n. 11565 in data 31/05/2024 - Sito internet del Comune di Varedo - Sito Sivas |
| II° CONFERENZA DI VALUTAZIONE per la presentazione e valutazione della proposta di Documento di Piano e Rapporto Ambientale | | <ul style="list-style-type: none"> - Avviso prot. n. 11563 del 31/05/2024 - Verbale II conferenza di VAS prot. n. 15207 del 22/07/2024 |
| Decisione - Formulazione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS in accordo con l'autorità procedente | | Parere Motivato del 23/07/2024 |
| Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi | | Dichiarazione di Sintesi del 25/07/2024 |
| Raccolta dei pareri delle parti economiche e sociali (art. 13 comma 3, l.r. 12/2005) | | Decorrenza dei termini per la presentazione di contributi fissata per il giorno 01/07/2024 |
| ADOZIONE del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), degli elaborati della VAS e del Parere motivato | | Attività di successiva realizzazione |
| Deposito, pubblicazione - Raccolta osservazioni | | Attività di successiva realizzazione |
| Verifica di compatibilità da parte della Provincia di Bergamo – prescrizioni e osservazioni | | |
| Controdeduzioni alle osservazioni | Esame della compatibilità ambientale delle osservazioni | |
| Formulazione del Parere Motivato finale da parte dell'Autorità competente per la VAS in accordo con l'autorità procedente. | | |
| Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi finale | | |
| APPROVAZIONE | | |
| Pubblicazione sul SIVAS/Archivio documentale della Regione Lombardia | | |
| Avviso di approvazione definitiva degli atti del PGT e | | |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | degli elaborati della VAS | |
|---|---|--|
| Fase 4 Attuazione e gestione | Monitoraggio del PGT, applicazione degli indicatori individuati nel Piano di Monitoraggio | Attuazione del piano di monitoraggio: verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano e del loro effetto sulle componenti ambientale attraverso l'applicazione degli indicatori individuati e la redazione periodica di un report di monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale |

Il processo partecipativo di Piano si è invece esplicato attraverso i seguenti momenti:

- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su quotidiano a diffusione locale e sui canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato anche per la tutela degli interessi diffusi, ai sensi di quanto previsto dal c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi.
- messa a disposizione del "Documento di Scoping" e del "Documento programmatico di indirizzi", in libera visione dal 04/07/2023 al 02/08/2023, con la possibilità di presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato, anche per la tutela degli interessi diffusi.
- messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Varedo, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 31/05/2024, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 14/07/2024, per la presentazione delle proprie osservazioni ai fini della tutela degli interessi diffusi.
- Consultazione delle parti sociali ed economiche avviata, ai sensi del c. 2 art. 13 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. in data 31/05/2024 volta ad acquisire il parere delle associazioni di categoria di carattere sociale ed economico.

Serie di riunioni con la Commissione Lavori Pubblici per la spiegazione di specifici temi di approfondimento della proposta del Nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, svolte nelle seguenti date:

- I° Commissione Lavori Pubblici in data 02/05/2024
- II° Commissione Lavori Pubblici in data 24/06/2024
- III° Commissione Lavori Pubblici in data 08/07/2024
- IV° Commissione Lavori Pubblici in data 22/07/2024

2. I pareri espressi a seguito delle consultazioni effettuate e le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, a seguito dei pareri espressi

2.1. I contributi pervenuti dalla consultazione all'avvio del procedimento di Piano

A seguito dell'avvio del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio con Deliberazione di



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Consiglio Comunale n. 5 del 17/03/2022, le istanze pervenute sono in totale n.16 e riguardano prevalentemente richiesta da parte di privati cittadini e/o rappresentati di attività e imprese insite a Varedo, e da privati cittadini per conto di società e/o professionisti di settore, richiedenti:

- una riclassificazione e/o cambio d'uso di determinate porzioni di territorio, alcune inerenti alla riclassificazione di ambiti attualmente privi di capacità edificatoria in ambiti con capacità edificatoria, e viceversa; altre, invece, necessitano una nuova destinazione urbanistica e/o un ampliamento al fine di una ridefinizione dell'area o di una sua possibile trasformazione;
- richiesta di revisione dell'apparato normativo previsionale della scheda d'ambito in ottica di semplificazione e agevolazione attuativa delle previsioni di Piano;
- richiesta di apportare modifiche o accorgimenti normativi puntuali, di carattere specifico, alla disciplina dei tessuti consolidati non ricompresi all'interno degli ambiti di attuazione, senza modifica della destinazione d'uso dei suoli vigente, oltre a istanze e suggerimenti di carattere generale.

Predetti contributi sono stati tenuti in considerazione, verificati e valutati, in concerto con l'amministrazione comunale, nell'ambito della redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, in relazione alla coerenza con gli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale e al disegno dell'assetto complessivo di Piano derivante.

2.2. Prima conferenza di VAS

In occasione della prima Conferenza di VAS, tenutasi in data 08/08/2023, sono pervenuti da parte degli enti interessati i seguenti pareri/contributi scritti:

- ARPA Lombardia -Dipartimento di Monza e Brianza- del 13/07/2023 prot. n.14055
- ATO Monza Brianza del 13/07/2023 prot. n.14120
- Società BrianzAcque S.r.l. del 20/07/2023 prot. n.14666
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi del 24/07/2023 prot. n.14825
- AIPo del 24/07/2023 prot. n.14920
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese del 26/07/2023 prot. n.15004
- ATS Brianza del 27/07/2023 prot. n. 15146
- Provincia di Monza e della Brianza del 02/08/2023 prot. n.15606

Sono pervenuti inoltre i seguenti contributi da parte di privati:

- Società Varedo Impresa S.r.l. del 03/08/2023 prot. n.15710
- Società Esedra S.r.l. del 03/08/2023 prot. n.15723

I contributi suindicati risultano finalizzati a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione della variante al vigente Piano del Governo del Territorio, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di rilievo ambientale.

Al fine della predisposizione della proposta di variante al vigente Piano del Governo del Territorio, vengono in particolare tenuti in considerazione i seguenti rilievi:



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

1) Provincia di Monza e della Brianza -Settore Territorio e Ambiente-

In merito alle tematiche emerse in fase istruttoria, a scopo collaborativo, l'Ente formula specifiche considerazioni e indicazioni da tenere in considerazione per le successive fasi di costruzione del Piano, sia in occasione della Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che nella fase di espressione del parere di compatibilità.

Nello specifico:

a) Valutata la documentazione messa a disposizione nella prima fase della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che non identifica scelte territoriali precise e circostanziate, ad alcune prime considerazioni contenute nella presente nota, la Provincia di Monza e della Brianza fornisce in allegato un "documento di supporto", volto ad orientare la redazione del successivo Rapporto Ambientale. Lo stesso, tenuto conto dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è funzionale anche agli adempimenti per la successiva valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Si prende atto dell'indicazione e si tiene conto degli indirizzi definiti nel "documento di supporto" sia per la definizione delle scelte di pianificazione, sia per le valutazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

b) Per quanto riguarda la definizione dell'ambito di influenza, il Documento di Scoping non individua azioni che comportano potenziali ricadute di interesse sovracomunale (ad eccezione dell'intervento di rigenerazione urbana e rifunzionalizzazione dell'area ex Snia). In relazione a questo aspetto, per quanto attiene ai potenziali effetti sulle componenti ambientali e con specifico riferimento al sistema delle tutele del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza e della Rete Ecologica, il parere dell'ente provinciale segnala l'opportunità che le previsioni dei tre strumenti di piano (DdP, PdR e PdS) ancorchè non interferenti con la Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 Norme Ptcp), con gli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 34 Norme Ptcp) e con gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 e 7 Norme Ptcp) o, ancora, con gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER), ma ad essi contigui, prendano in considerazione gli aspetti relativi alle relazioni di confine, introducendo criteri e modalità di attuazione in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Si prende atto e si accoglie quale indirizzo per una valutazione degli effetti del piano sulle componenti ambientali che non si limiti solo alle aree specificamente individuate nel sistema delle tutela ma traguardi anche alle aree confinanti considerando gli effetti generali degli interventi sul sistema ambientale attraverso prescrizioni che possano promuovere opportune mitigazioni degli interventi di trasformazione sia insediativa che infrastrutturale sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

c) Nel parere si richiama quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019, come meglio definite dalla D.G.R. n. IX/4488 del 29/03/2021 e dalla D.G.R. n. XI/5523 del 16/11/2022, al fine di verificare se, per la Variante oggetto del presente procedimento di Vas, ricorra il caso dello Screening di incidenza o quello della Valutazione appropriata, in virtù della verifica delle interferenza con la Rete Natura 2000, riscontrando la presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Pineta di Cesate" ad una distanza di circa 3,5 km dal confine comunale e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Boschi delle Groane", ad una distanza di circa 4 km. Viene inoltre verificata la presenza e l'interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, con "il corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione.

Alla luce delle valutazioni preliminare, in relazione a quanto prescritto dalla D.G.R. n. IX/4488 del 29/03/2021 e dalla D.G.R. n. XI/5523 del 16/11/2022, si ritiene che non sussistano elementi di particolare importanza che richiedano il ricorso ad una procedura di Valutazione di Incidenza completa, ma che si possa invece procedere con il modello dello Screening di Incidenza.

d) Con riferimento all'indirizzo operativo "nuovi standard di sostenibilità ambientale: valorizzazione dei servizi ecosistemici e invarianza delle risorse non rinnovabili" delineato dal Documento programmatico di



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

indirizzo, si richiama l'importanza che la variante al Piano di Governo del Territorio vigente, nell'ambito del sistema delle previsioni e della disciplina normativa, declini e sviluppi opportunamente i seguenti temi: riduzione isole di calore, interventi di de-impermeabilizzazione, interventi di forestazione/imboschimento, rafforzamento/realizzazione di connessioni ecologiche.

Si prende atto del suggerimento e si rimanda per tale aspetto alle successive valutazioni in fase di stesura della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio vigente.

- e) Il parere segnala alcune inesattezze relative agli aspetti geologici e di difesa del suolo; in particolare:
1. a pag. 40, nella ricognizione del quadro definito dalla Tavola 8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza in relazione alla suscettività del territorio comunale rispetto al fenomeno degli occhi pollini, si afferma che tale grado è "molto basso-nullo". In realtà due terzi circa del territorio comunale sono caratterizzati da un grado "moderato" di suscettività;
 2. a pag. 41 è errato il riferimento alla datazione 2015 del Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza, divenuto vigente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1316 del 22/11/2016 e pubblicato sul BURL del 13/12/2016 -Serie ordinaria- n. 50;
 3. a pag. 175 risulta improprio il riferimento alle Aree a Rischio Significativo (ARS) del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). Il quadro delle ARS fu costruito a partire dalle banche dati esistenti, tra tutte il PAI, seguendo una procedura "semplificata" prevista dalla Direttiva 2007/60/CE in via transitoria solo per il primo ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), per tutte le ARS furono identificate le condizioni di rischio e proposte specifiche misure di prevenzione e mitigazione del rischio alluvionale.

Con il secondo ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) si è passati invece dalla definizione delle ARS alla definizione delle APSFR (Areas of Potential Significant Flood Risk), la differenza tra le due mappature non consiste nella perimetrazione delle aree ma nella quantità e qualità dei dati associati alle aree. In sintesi, le APSFR rispetto alle ARS risultano arricchite di informazioni idrauliche derivate da studi più recenti e di informazioni relative agli eventi alluvionali successivi al 2011 (ovvero alla definizione del primo ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)). Visto che il Documento di Scoping prende a riferimento il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) 2019 (secondo ciclo) è opportuno riferirsi alle APSFR in luogo delle ARS.

Si prende atto delle segnalazioni relative alle inesattezze contenute nel Documento di Scoping, procedendo a correggere tali aspetti nel rapporto ambientale secondo le seguenti indicazioni:

- Rettifica dell'indicazione del grado di suscettività relativo al fenomeno degli occhi pollini, da "molto basso-nullo" a "moderato" (pag. 40 Documento di Scoping)
- Rettifica del riferimento relativo alla datazione dell'entrata in vigore del Piano Cave provinciale (pag. 41 Documento di Scoping)
- Correzione al riferimento alle Aree di Rischio Significativo (ARS) del PGRA facendo riferimento alla nuova definizione intervenuta con le modifiche del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che prevede l'individuazione delle APSFR (Areas of Potential Significant Flood Risk)

2) ATS Brianza -Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria-

Per gli aspetti di competenza di ATS Brianza, la stessa ha formulato le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo alla variante al vigente Piano di Governo del Territorio, a cui segue per ciascun parere la valutazione offerta dagli estensori della variante al vigente Piano di Governo del Territorio e correlata valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- a) Prevedere indagini ambientali dei suoli per le aree di nuova edificazione che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione dei suoli con in relazione alle destinazioni d'uso ammesse dal Piano di Governo del Territorio.



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- Si prende atto del suggerimento. Si rimanda per tale aspetto alle successive valutazioni in fase di stesura della proposta di Variante.
- b) Valutare tra gli impatti, oltre alle emissioni da traffico, anche quelli generati dalle attività produttive. Per quanto riguarda gli aspetti come il rumore e la gestione degli scarichi esistono normative specifiche cui le attività devono attenersi e per quanto riguarda il rumore il Piano di Zonizzazione Acustica valuta la compatibilità di tali attività rispetto al contesto e definisce gli eventuali interventi di riduzione delle emissioni sonore necessari per consentire la permanenza delle attività. Anche rispetto alle emissioni esiste una normativa di riferimento. Valutare gli effetti delle emissioni generati dalle attività produttive sulla qualità dell'aria, seppure utile, non consente di definire delle specifiche prescrizioni urbanistiche per l'insediamento delle attività, al fine di influire su un miglioramento della qualità dell'aria.
- c) Definire per ciascun ambito le attività non insediabili, in quanto causa di potenziali ricadute negative ed impatti sugli edifici circostanti. Incentivare la delocalizzazione delle attività insalubri di I classe all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), limitando gli interventi ammessi sugli edifici esistenti, che ospitano tali attività, all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. Si prende atto del suggerimento. Si rimanda per tale aspetto alle successive valutazioni in fase di stesura della proposta di Variante.
- d) Definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime. Si prende atto del suggerimento. Si rimanda per tale aspetto alla successiva fase di stesura della proposta di Variante. Si specifica che la definizione del valore percentuale delle attività compatibili non sia coerente con il disposto di cui all'art. 51 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.
- e) All'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal Tessuto Urbano Consolidato (TUC). Si prende atto del suggerimento. Si rileva l'assenza di allevamenti sul territorio comunale.
- f) Prevedere la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione. Si prende atto del suggerimento. Si rimanda per tale aspetto alle successive valutazioni in fase di stesura della proposta di Variante.
- g) Promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.). Si prende atto del suggerimento. Si rimanda per tale aspetto alle successive valutazioni in fase di stesura della proposta di Variante.
- h) Al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, anche di collegamento con i comuni limitrofi, e non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di bike-sharing,



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

perseguendo l'iniziativa della rete provinciale realizzando anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini.

Si prende atto del suggerimento, si ritiene comunque opportuno precisare che il livello di approfondimento suggerito attiene alla pianificazione-progettazione delle infrastrutture della rete ciclabile, mentre a livello di pianificazione urbanistica generale PGT, il tema viene affrontato ad una scala generale (individuazione della rete dei percorsi e caratteristiche generali degli stessi), senza arrivare ad un dettaglio che consenta di individuare puntualmente gli elementi di logistica a supporto delle reti di mobilità.

- i) I punti 4 – 8 – 9 – 10 – 11 del contributo di ATS Brianza richiamano aspetti relativi alla normativa vigente a cui il Piano di Governo del Territorio dovrà obbligatoriamente attenersi e buone prassi di pianificazione che verranno “necessariamente” assunte nel percorso di formazione del Piano.

Infine, viene richiamata la necessità,

- i.) di predisporre/aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale, come previsto dalle vigenti normative.
- ii.) di aggiornare il Regolamento Edilizio che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole in merito alla pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione.

3) Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) -Dipartimento Milano – Monza e Brianza-

Il documento del contributo di ARPA -Dipartimento Milano – Monza e Brianza- si sofferma in particolare sui contenuti che il Rapporto Ambientale dovrà sviluppare, definendo un decalogo sintetico di tali contenuti, in riferimento alle procedure stabilite dalla disciplina in materia di VAS, suddiviso per i seguenti temi:

- Stato attuale dell'ambiente
- Contenuti e obiettivi PGT
- Coerenza interna
- Coerenza esterna
- Valutazione delle alternative
- Impatti Ambientali
- Mitigazione e compensazione
- Ambiti di trasformazione
- Monitoraggio

Dal parere non emergono specifiche indicazioni relative al Documento di Scoping ed agli elaborati di piano correlati.

Si prende atto delle indicazioni, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla definizione degli indicatori per il monitoraggio di piano che dovranno essere previsti nel Rapporto Ambientale, suddivisi tra indicatori “descrittivi” che potranno essere desunti dalle banche dati di livello sovracomunale, e quelli “prestazionali”, ovvero relativi a verificare l'efficacia delle azioni di piano, la cui determinazione è demandata al responsabile per l'attuazione del Piano.

4) Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)

L'agenzia rileva che entro la pertinenza dei limiti comunali oggetto di variante al vigente Piano di Governo del Territorio ricade l'alveo del Torrente Seveso, che rientra tra i corsi d'acqua di competenza di AIPo facenti parte del Reticolo Idrico Principale (RIP) identificati nell'allegato B della D.G.R. n. X/4229 del 23/10/2015 e s.m.i.

Considerato quanto segnalato, nella redazione della variante al vigente Piano di Governo del Territorio deve essere recepite le disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i. e le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26/04/2001 così come



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

integrate dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2016 del 07.12.2016, circa le opere ammesse entro le pertinenze demaniali ed entro le fasce fluviali.

Inoltre AIPo ricorda, così come già indicato nel Documento di Scoping, di recepire all'interno della variante al vigente Piano di Governo del Territorio gli interventi previsti nel Progetto Esecutivo "Lavori di realizzazione di un'area di laminazione per le piene del Torrente Seveso nei comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) – CIG: 6574175CD2 – CUP: B57B15000390003" redatto in data novembre 2021.

Si prende atto dell'indicazione di queste indicazioni nella redazione della Variante al PGT e nella stesura del Rapporto Ambientale di valutazione Ambientale Strategica (VAS) in particolare nell'aggiornamento dei quadri programmatico e conoscitivo di riferimento.

5) Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Monza e Brianza

La struttura invita a richiamare i contenuti della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO Monza e Brianza.

In riferimento alla frase "Il Comune di Varedo dispone di 5 fonti di approvvigionamento idrico di cui il pozzo Biraghi risulta attualmente cementato e quindi non si conoscono i dati di portata" che si trova al paragrafo 6.2 pag 172 del Documento di Scoping, la struttura chiede una cortese delucidazione.

A seguito della consultazione con il geologo incaricato dell'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica della Variante al PGT, è stato verificato che il pozzo Biraghi risulta non più in esercizio. Si procede quindi nella stesura del Rapporto Ambientale ad aggiornare i dati relativi.

6) Società BrianzAcque S.r.l.

La struttura, nell'espressione del parere, riporta quanto di seguito indicato, a cui segue per ciascun parere la valutazione offerta dagli estensori della variante al vigente Piano di Governo del Territorio e correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- a) Nella redazione della variante al vigente Piano di Governo del Territorio si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e la Società BrianzAcque S.r.l., approvato in data 4/10/2022.

Si prende atto dell'indicazione, considerato che tali prescrizioni di legge sono obbligatoriamente tenute in considerazione nella redazione della variante al vigente Piano di Governo del Territorio e degli studi correlati relativi agli aspetti geologici.

- b) Viene richiamato il programma in corso di aggiornamento del Piano Fognario, ed in particolare si sottolinea l'opportunità di tenere in considerazione la documentazione relativa ai seguenti elaborati:
- Tavola 1.1 "Schema planimetrico generale"
 - Tavola 1.3 "Aree a rischio di esondazione TR= 10 anni"
 - Tavola 2 "Interventi in progetto"

Si prende atto dell'indicazione, procedendo a valutare le scelte di pianificazione anche alla luce delle risultanze dello studio relativo al nuovo Piano fognario.

- c) Viene richiamato quanto previsto dallo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 e s.m.i., redatto dalla Società BrianzAcque S.r.l., i cui esiti dovranno essere recepiti dalla variante al vigente Piano di Governo del Territorio qualora approvato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del L.R. 28/11/2014 n. 31 e s.m.i., inserendo:
- nella componente geologica, idrogeologica e sismica della variante al vigente Piano di Governo del Territorio, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 ed al comma 8 lettera a), numero 1;



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

Si prende atto dell'indicazione considerato che tali aspetti devono essere obbligatoriamente tenuti in considerazione nella redazione del Piano e degli studi correlati relativi agli aspetti geologici.

7) Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area Tutela e Valorizzazione Rete e Territorio

La struttura precisa che nel territorio del Comune di Varedo, non sono attualmente presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di competenza consortile; non si ritiene pertanto necessario esprimere alcun parere di competenza.

Si prende atto del contributo.

8) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, la struttura ricorda che nel territorio del Comune di Varedo sono stati effettuati dei rinvenimenti archeologici, in particolare nella zona di via Veronese civ. 15. Alla luce di ciò, la struttura chiede che nel Piano delle Regole i nuclei di antica formazione e, in particolare, l'area di via Veronese siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici e sia prescritta una comunicazione preliminare alla Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.

Si suggerisce, inoltre, di includere nella documentazione di piano estratto della Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, elaborata con finanziamento della Società Brianzacque S.r.l., consultabile sul portale <https://sit.acquedilombardia.it>

Con riferimento a questa cartografia, la richiesta di comunicazione alla Soprintendenza per scavi in aree di cui alla nota sopra citata è da intendersi estesa alle aree con potenziale archeologico pari o superiore a 6.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 e s.m.i., per tutte le opere pubbliche deve essere redatta verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità.

Si prende atto delle indicazioni e, per quanto riguarda gli aspetti di rilevanza urbanistica, gli stessi vengono recepiti con apposite norme di indirizzo ed individuazioni cartografiche negli elaborati del Piano delle Regole.

9) Società Varedo Impresa S.r.l.

10) Società Esedra S.r.l.

Il contributo, pervenuto da due soggetti privati, analogo per contenuti, richiama un contributo partecipativo presentato a seguito dell'avvio del procedimento della variante al vigente Piano di Governo del Territorio, in cui vengono proposte previsioni per l'assetto insediativo e le destinazioni d'uso relative ad un ambito di trasformazione, ai relativi servizi ed aree da tutelare quale verde di interesse ambientale. Le argomentazioni a sostegno della richiesta interessano in parte le modalità di recepimento delle prescrizioni ed indirizzi della pianificazione sovraordinata, e, per altri versi, le prime indicazioni per le strategie della revisione del Piano di Governo del Territorio.

Si precisa che il contributo pervenuto non attiene ai temi generali del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare della conferenza finalizzata alla valutazione del Documento di Scoping, si demanda pertanto la sua valutazione nell'ambito delle scelte di definizione delle proposte di pianificazione.

2.3. Seconda conferenza di VAS

A seguito della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dei pareri di cui sopra pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del territorio e del corrispettivo Rapporto Ambientale.



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

In occasione della Seconda Conferenza di valutazione Ambientale Strategica (VAS), indetta a seguito della messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio vigente, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, in libera visione presso il Comune di Varedo, e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito SIVAS di Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 31/05/2024, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 14/07/2024, per la tutela degli interessi diffusi, sono pervenuti da parte degli enti competenti/interessati i seguenti contributi scritti:

- Parco GruBria (pervenuta al protocollo comunale n. 13651 del 01/07/2024);
- ATO Monza e Brianza (pervenuta al protocollo comunale n. 14043 del 04/07/2024);
- ARPA Lombardia -Dipartimento di Monza e Brianza-, U.O. Agenti fisici e valutazioni ambientali (pervenuta al protocollo comunale n. 14200 del 08/07/2024);
- Società BrianzAcque S.r.l. (pervenuta al protocollo comunale n. 14277 del 08/07/2024);
- Consorzio Parco GruBria (pervenuta al protocollo comunale n. 14761 del 15/07/2024);
- Provincia di Monza e della Brianza – Settore Territorio e Ambiente (pervenuta al protocollo comunale n. 14780 del 16/07/2024).

Sono inoltre pervenuti n.2 pareri da parte del pubblico interessato, nella fattispecie:

- Sig. Barison Decimo (pervenuto al protocollo comunale n. 13772 del 02/07/2024);
- Società MG&CO s.r.l. (pervenuto al protocollo comunale n. 14618 del 12/07/2024).

Successivamente alla chiusura della seconda conferenza di valutazione Ambientale Strategica (VAS) è pervenuto il contributo della competente ATS Brianza (pervenuto al protocollo comunale n. 14989 del 18/07/2024).

Nell'Appendice allegata alla presente Dichiarazione di Sintesi, si dà conto delle modalità in cui sono stati tenuti in considerazione i suddetti contributi.

3. Scelta delle alternative perseguibili e delle proposte finali di Piano

Nel trattare il tema delle alternative della variante al vigente Piano di Governo del Territorio, è utile richiamare la ragione posta alla base della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani, che è quella di introdurre la dimensione della sostenibilità ambientale negli stessi favorendo, con il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la considerazione delle possibili ipotesi di Piano che, massimizzando la sostenibilità dello stesso, minimizzano, al contempo, il rischio di produrre effetti indesiderati sull'ambiente.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra diversi scenari di Piano, tra cui:

- **Scenario 1 (scenario relativo al Piano di Governo del Territorio vigente):** si traduce nella riconferma integrale della pianificazione urbanistica comunale vigente (PGT 2016), con assenza del nuovo meccanismo di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 del Documento di Piano, fermo restando l'obbligatorietà di adeguamento dello strumento urbanistico alla soglia di riduzione del consumo di suolo provinciale;
- **Scenario 2 (scenario della variante al Piano di Governo del Territorio vigente):** attuazione delle previsioni del nuovo PGT 2024, da valutare in funzione dei benefici ambientali aggiuntivi derivanti dall'introduzione dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 del Documento di Piano, in funzione dell'impatto ambientale



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

ed urbanistico della previsione di Piano, nonché delle nuove strategie dell'amministrazione comunale in tema di città pubblica e rete ecologica;

- **Scenario 0 (scenario della variante al Piano di Governo del Territorio vigente):** si traduce nella non attuazione delle previsioni d'ambito, di conseguenza il mantenimento o il ripristino dello stato ambientale dei luoghi a verde, la non riconferma delle previsioni vigenti o la riconferma dello stato a verde non urbanizzabile dei luoghi, e la non applicabilità dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 del Documento di Piano

Si rimanda al capitolo 11 del Volume 03 del Rapporto Ambientale della valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la descrizione degli scenari stabiliti dall'attuazione della variante al vigente Piano di Governo del Territorio, concludendo in maniera sintetica che non sono previste, per ciascuna previsione di Piano, altre alternative perseguibili, suggerendo tuttavia, per talune previsioni di Piano che interessano suoli liberi allo stato di fatto, di assoggettare gli ambiti in questione ad una maggiorazione dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 del Documento di Piano, commisurata al giudizio finale di valutazione della sostenibilità ambientale della previsione di Piano, al fine di incrementare le ricadute in termini di concorso alla realizzazione del disegno di rete ecologica comunale.

4. Misure previste in merito al monitoraggio

L'individuazione degli indicatori di sviluppo sostenibile, che qualifichino e al contempo semplifichino l'informazione in modo da agevolarne il trattamento, rappresenta uno dei fini rilevanti della procedura di Valutazione ambientale strategica. A livello nazionale, nel Programma triennale 2014-2016, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA, volto alla realizzazione di un lavoro di comparazione e di confronto metodologico di tutti gli indicatori usati dal Sistema (ISPRA-ARPA/APPA), al fine di creare un *core set* di indicatori per descrivere lo stato dell'ambiente, caratterizzato da una convergenza metodologica all'interno del SNPA¹.

Tra i principali indicatori selezionati nel presente Documento di Scoping vengono individuati:

- **gli indicatori di descrizione:** sono quelli che misurano lo stato dell'ambiente, il grado delle vulnerabilità e dei valori del territorio, ma non la progressione verso la sostenibilità; sono volti a restituire una sintesi valutativa qualitativa dell'offerta di servizi ecosistemici del territorio comunale e della funzionalità ecosistemica del territorio. Il rilevamento di tali indicatori secondo una frequenza temporale definita potrà consentire, attraverso un raffronto alle varie soglie di rilevamento, il monitoraggio della progressione verso uno stato quantitativo e qualitativo migliore della risorsa.
- **gli indicatori di performance:** che confrontano la situazione in atto rispetto ad un obiettivo prefissato, coerentemente agli obiettivi di protezione ambientale assumibili (cfr. cap. 6). tali indicatori consentono di valutare il grado di attuazione delle azioni e delle previsioni di Piano assunte per la valorizzazione dei servizi ecosistemici
- **gli indicatori di efficienza:** che misurano le risorse utilizzate, le emissioni e la produzione di rifiuti per ogni singola unità di output desiderata;

¹ Il lavoro ha prodotto una pubblicazione: Verso un *core set* comune di indicatori del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, Metodologia, analisi e risultati della ricognizione di tutti gli indicatori utilizzati nel SNPA per descrivere lo stato dell'ambiente. Delibera del Consiglio Federale. Seduta del 29/11/2016, Doc. n. 86/16-CF.



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Al fine di poter eseguire un'efficace azione di monitoraggio degli effetti di piano, è sotto riportata una preliminare check-list di indicatori, utilizzabile per la valutazione della sostenibilità della variante al vigente Piano di Governo del Territorio.

La stima ed il monitoraggio dei suddetti indicatori potranno esser effettuati verificando l'entità delle variazioni e degli scostamenti dei valori degli stessi, in funzione dell'intero scenario attuativo del nuovo strumento di governo del territorio; valutando come le azioni incidano, nel complesso, sullo scenario tendenziale di Piano, identificato dall'attuazione del vigente Piano di Governo del Territorio (dal 2016) senza la previsione del procedimento di variante.

Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio ambientale del Piano di Governo del Territorio, è ipotizzabile strutturare il sistema di monitoraggio per ambiti o sistemi territoriali entro cui suddividere il territorio comunale, al fine di meglio evidenziare l'incidenza delle azioni di Piano e gli effetti indotti all'interno di specifiche zone/ambiti territoriali, consentendo di fare emergere specificità e dinamiche peculiari che un monitoraggio esteso su tutto il territorio potrebbe non fare emergere, e di conseguenza adottare eventuali strumenti correttivi anche a livello più puntuale.

A tal fine, si potrebbe verificare l'opportunità di riprendere, o meglio finalizzare, i comparti territoriali di cui alla Tav. 4 del Piano delle regole vigente, rendendoli maggiormente aderenti ai sistemi territoriali riconosciuti per la definizione dell'ambito di influenza della variante al vigente Piano di Governo del Territorio (cfr. par. 4.2. del Documento di Scoping).

5. Integrazione del parere motivato nella sintesi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Si dà conto nella presente sezione di come sono state tenute in considerazione le prescrizioni contenute nel parere motivato all'interno della revisione della proposta di Variante per la sua versione finale portata in adozione.

| PRESCRIZIONE SOLLEVATA DAL PARERE MOTIVATO | MODIFICHE APPORTATE AL PGT/VAS |
|--|--|
| Inserire nella parte dedicata alla valutazione di coerenza con i Piani sovraordinati la trattazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con D.C.P. n. 23 del 04/07/2023. | Si è provveduto a predisporre un'integrazione al Rapporto ambientale di VAS, attraverso specifico 'Addendum delle modifiche ed integrazioni a seguito del Parere motivato', da intendersi come parte integrante del Rapporto Ambientale di VAS (cfr. par. 1 del citato Addendum). |
| Prevedere che per gli ambiti localizzati lungo i corridoi della ex SP 44bis (ARUTS) e della SS 527 (AT05, AT01 e AT04) dovranno farsi carico degli approfondimenti viabilistici di dettaglio con particolare riferimento alla tenuta dei singoli nodi giacché da eventuali criticità che nascessero su questi ultimi discende la capacità degli assi di scorrimento. | Si è provveduto ad integrare l'allegato 1 alle norme del Documento di Piano e l'allegato 3 delle norme del Piano delle Regole aggiungendo alla prescrizione già presente la seguente dizione " <i>con particolare riferimento alla tenuta dei singoli nodi giacché alle eventuali criticità che nascessero su questi ultimi</i> ". |
| Prevedere per l'ambito ARUTS che " <i>l'attuazione che preveda una diversa localizzazione delle funzioni previste</i> ", pur nel rispetto dei parametri ed indici urbanistici, sia oggetto di Verifica di assoggettabilità a VAS al fine di garantire la necessaria valutazione dei | Si è provveduto ad integrare l'allegato 3 delle norme del Piano delle Regole con la dizione riportata. |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | |
|---|--|
| <p>potenziali effetti derivati dalle modifiche localizzative sulle diverse componenti ambientali.</p> | |
| <p>Integrare la scheda ARUTS con specifica indicazione contenuta tra le prescrizioni della scheda di cui all'allegato 2 delle norme del Piano delle Regole, che preveda che i successivi aggiornamenti del Masterplan SNIA siano corredati da opportuni approfondimenti relativi ai potenziali impatti delle componenti antropiche sulle componenti ambientali, ed in particolare con studi di dettaglio sulle componenti di maggiore impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni inquinanti in atmosfera per approvvigionamento energetico e da traffico generato; - Fabbisogno idrico e consumo di acqua potabile; - Microsimulazione del traffico con effettuazione di rilievi del traffico aggiornati <p>L'Amministrazione Comunale si riserva per la valutazione di tali approfondimenti e studi, di avvalersi del supporto di soggetti terzi qualificati e di provata e riconosciuta competenza, rispetto alle specifiche trattate.</p> <p>Si prescrive inoltre che i suddetti approfondimenti e studi ed in generale la valutazione degli effetti derivanti dalle previsioni di progetto, facciano ricorso all'adozione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali di cui al cap. 6.3 del Vol.03 del Rapporto ambientale.</p> | <p>Si è provveduto ad integrare l'allegato 3 delle norme del Piano delle Regole con la seguente dizione "i successivi aggiornamenti del Masterplan SNIA siano corredati da opportuni approfondimenti relativi ai potenziali impatti delle componenti antropiche sulle componenti ambientali, ed in particolare con studi di dettaglio sulle componenti di maggiore impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni inquinanti in atmosfera per approvvigionamento energetico e da traffico generato; - Fabbisogno idrico e consumo di acqua potabile. <p>L'amministrazione Comunale si riserva per la valutazione di tali approfondimenti e studi, di avvalersi del supporto di soggetti terzi qualificati e di provata e riconosciuta competenza, rispetto alle specifiche trattate".</p> |
| <p>Integrare la stima del fabbisogno insediativo di Piano per la funzione "altro" e ad aggiornare la stima per la funzione residenziale.</p> | <p>Si è provveduto ad integrare il capitolo 5 della parte III della Relazione di Piano.</p> |
| <p>Chiarire meglio i contenuti della tabella di cui alla tavola PR06, andando ad individuare le quantità riferibili alla componente "consumo di suolo" e alla componente del "bilancio ecologico del suolo" al fine di renderli maggiormente comprensibili.</p> | <p>Si è provveduto ad integrare il capitolo 6 della parte III della Relazione di Piano e a modificare la tavola PR06 e PR07 al fine di renderle maggiormente comprensibili.</p> |
| <p>Integrare la relazione tecnica di Piano specificando le motivazioni per cui si è proceduto a computare in riduzione del consumo di suolo superfici urbanizzabili esterne a previsioni del Documento di Piano e le motivazioni a supporto di tale scelta".</p> | <p>Si è provveduto a fornire puntuale motivazione all'interno del capitolo 6 della parte III della Relazione di Piano.</p> |
| <p>Recepire gli esiti dello "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 e s.m.i., redatto dalla Società BrianzAcque S.r.l., all'interno del Piano dei Servizi, in particolare le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6. Valutare altresì</p> | <p>Si è provveduto ad integrare la tavola PS02 con le misure strutturali e non strutturali contenute nel capitolo 9 e graficamente rappresentate nella tavola A.2.8 dello "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" redatto dalla Società BrianzAcque S.r.l., oltre ad integrare la Relazione di Piano.</p> |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | |
|--|---|
| <p>l'opportunità di inserire l'obiettivo dell'attuazione delle misure strutturali individuate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico tra i servizi ecosistemici su cui indirizzare la compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 delle norme del Documento di Piano.</p> | |
| <p>Definire nel Piano delle Regole requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica all'interno del tessuto urbano consolidato.</p> | <p>Si è provveduto ad integrare il Titolo IX con delle norme di attuazione del Piano delle Regole con uno specifico comma 3.</p> |
| <p>Assumere e considerare come parte integrante del Piano le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi di cui al par. 6.3. del Rapporto Ambientale di VAS, affinché venga dato conto dell'applicazione in fase attuativa delle previsioni di trasformazione.</p> | <p>Si è provveduto a sostanziare l'art. 30 delle norme di attuazione del Piano delle Regole.</p> |
| <p>Aggiornare al par. 6.3 del Rapporto Ambientale di VAS il riferimento della Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvata in data 04/10/2022.</p> | <p>Si è provveduto a predisporre un'integrazione al Rapporto Ambientale di VAS, attraverso specifico 'Addendum delle modifiche ed integrazioni a seguito del Parere motivato', da intendersi come parte integrante del Rapporto ambientale di VAS (cfr. par. 6 del citato Addendum).</p> |
| <p>Provvedere alla rappresentazione all'interno degli elaborati della Componente Geologica del perimetro dell'area di laminazione 14 così come identificata nell'Allegato 2 alla Variante PAI, in coerenza con quanto già rappresentato nelle tavole del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.</p> | <p>Si è provveduto a riportare il corretto perimetro dell'area di laminazione 14 in coerenza con il Progetto definitivo consegnato in Regione con note prot. Z1.34490 del 12/08/2019 e Z1.46415 del 25/11/2019 aggiornato con la planimetria consegnata in Regione con nota Z1. 41068 del 15/10/2021, ovvero in coerenza con le tavole del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole</p> |
| <p>Dare evidenza nella tavola n.5 'Pericolosità Sismica Locale' della Componente geologica, con opportuna campitura, nonché nella Relazione illustrativa, dei possibili effetti di instabilità per la potenziale presenza di occhi pollini, che si accompagnano a possibili effetti di amplificazione litologica e geometrica.</p> | <p>Si è provveduto a dare evidenza, nella tavola 5 "Pericolosità Sismica Locale" e nella relazione illustrativa, dei possibili effetti di instabilità legati alla potenziale presenza di occhi pollini per quelle aree del territorio comunale valutati a pericolosità media-moderata (H3)</p> |
| <p>Indicare, nelle Norme Geologiche di Piano, un riferimento alla Tabella 1 dell'Allegato alla DGR 26 aprile 2022 - n. XI/6314, che elenca i più idonei metodi d'indagine nelle aree a potenziale presenza di occhi pollini, evidenziano i vantaggi e gli svantaggi di ogni tipologia.</p> | <p>Si è provveduto ad inserire nelle Norme Geologiche il riferimento ai metodi di indagine in aree a potenziale presenza di occhi pollini, così come da Tabella 1 della D.G.R. n. XI/7564 del 15/12/2022</p> |
| <p>Aggiornare la tav. 07 'Carta dei Vincoli Geologici' della Componente geologica e, di conseguenza, la tav. PR02 'Carta del Piano delle Regole' della Variante al PGT, inserendo la porzione dell'area di rispetto del pozzo pubblico con codice SIF 150300020 attivo in Comune di Bovisio Masciago, la quale, a seguito di</p> | <p>Si è provveduto ad inserire la porzione di fascia di rispetto del pozzo SIF 150300020 (ubicato in territorio comunale di Bovisio Masciago) ricadente in territorio comunale di Varedo</p> |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | |
|---|--|
| <p>verifiche effettuate, risulta effettivamente presente sul territorio del Comune di Varedo.</p> | |
| <p>Venga dato conto all'interno del Documento di Piano dello stato di attuazione delle azioni inserite all'interno del Progetto di Sottobacino del Torrente Seveso riguardanti il territorio di Varedo.</p> | <p>Si è provveduto ad integrare la Relazione di Piano.</p> |
| <p>Integrare le norme del Piano delle Regole nonché le schede degli ambiti di rigenerazione ovvero l'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole con la seguente prescrizione <i>"Nel caso in cui all'interno del lotto siano presenti edifici o strutture da demolire, è necessario che prima del rilascio di titoli edilizi per le demolizioni venga effettuata un'indagine ambientale finalizzata a verificare l'eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all'interno di impianti da allegare alla richiesta dei titoli per le demolizioni"</i>.</p> | <p>Si è provveduto ad implementare l'art. 39 delle norme di attuazione del Piano delle Regole inserendo uno specifico comma e ad integrare le schede dell'allegato 2 delle norme del Piano delle Regole.</p> |
| <p>Integrare le norme del Piano delle Regole con la seguente prescrizione: <i>"Dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso"</i>.</p> | <p>Si è provveduto ad implementare l'art. 39 delle norme di attuazione del Piano delle Regole inserendo uno specifico comma.</p> |
| <p>Vengano indicati all'interno del par. 6.3 del Rapporto Ambientale come ulteriori obiettivi qualificanti dell'attuazione delle previsioni di Piano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce. ▪ aumentare la riflettanza solare delle superfici utilizzando pavimentazione di colore chiaro, rivestimenti e materiali, in combinazione con ombreggiatura, ▪ adottare soluzioni progettuali come tetti verdi o altri elementi di paesaggio che massimizzano il raffreddamento. ▪ Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi di acqua potabile e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo | <p>Si è provveduto a predisporre un'integrazione al Rapporto Ambientale di VAS, attraverso specifico 'Addendum delle modifiche ed integrazioni a seguito del Parere motivato', da intendersi come parte integrante del Rapporto ambientale di VAS, con l'aggiunta di ulteriori obiettivi qualificanti dell'attuazione delle previsioni di Piano (cfr. par. 6 del citato Addendum).</p> |



PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">richiamare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28/03/2018 (GU n. 98 del 28/04/2018) e con Decreto 27/09/2017 (GU n.244 del 18/10/2017 – S.O. n.49), per ciò che concerne l'installazione di fonti luminose. | |
| <p>Venga attivato un confronto con l'Ente gestore del S.I.I. sulla fattibilità di <i>"incrementare l'acqua immessa nella rete acquedottistica comunale di ulteriori 10 l/s, vale a dire portare le portate disponibili a 71-72 l/s"</i>, al fine di <i>"sopperire al deficit idrico valutato per il lungo periodo"</i>, così come indicato all'interno del cap. 10 della relazione della Componente geologica, idrogeologica e simica del nuovo Piano.</p> | <p>L'Amministrazione sensibile alla tematica, compatibilmente con le attività correnti, provvederà ad attivare il confronto auspicato.</p> |

L'Autorità Competente per la VAS
(*) dott. Claudio Attilio Camisasca

L'Autorità procedente per la VAS
(*) Arch. Mirco Bellè

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 07.03.2005 n. 82 e s.m.i, e conservato presso gli archivi digitali del Comune di Varedo.



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) VARIANTE VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SINTESI PARERI PERVENUTI E PRIME INDICAZIONI CONSEGUENTI --Seconda Conferenza del 16/07/2024--

| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | |
|---|---|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni |
| A.1 | <p>In termini generali, nell'enunciare gli assunti principali posti in essere dalla Variante, il Rapporto Ambientale evidenzia come le Variante rapportata ai contenuti del PGT vigente, "opera una generale rideterminazione di questi contenuti, principalmente di carattere contenitivo e, di conseguenza, migliorativo sotto il profilo degli impatti sull'ambiente e del mantenimento dei suoi equilibri" (RA, Vol. 03, pag. 1). Affermazione supportata dalle matrici di prevalutazione e di valutazione dell'incidenza sulle componenti ambientali riferita alle azioni di piano analizzate.</p> <p>Dalla lettura delle matrici di valutazione emerge un quadro contenuto "prevalentemente entro un'incidenza negativa di moderata significatività", risultando gli effetti ambientali generati dalle azioni del nuovo PGT "mitigabili e minimizzabili". Riguardo agli esiti della valutazione non sembra, tuttavia, essere stato valutato compiutamente il cumulo degli impatti sulle componenti ambientali derivato dall'attuazione della totalità delle previsioni insediative della Variante.</p> | <p>VAS</p> <p>Riguardo agli esiti della valutazione, si riscontra che all'interno del Rapporto ambientale è stato valutato il cumulo degli impatti derivanti dall'attuazione della totalità delle previsioni insediative della Variante per ciò che concerne le componenti ambientali ritenute maggiormente critiche e sensibili ai fini della pianificazione territoriale, nello specifico: il fabbisogno idrico e le condizioni di deficit idrico, i carichi urbanistici sulla rete della mobilità, il carico antropico sul sistema depurativo, oltreché la riduzione del consumo di suolo (<i>"La nuova Variante persegue, attraverso la rideterminazione delle previsioni contenute e disciplinate all'interno del PGT 2016, l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo in adeguamento al PTCP della Provincia di Monza e Brianza, prevedendo una riduzione della superficie urbanizzabile vigente al 02/12/2014 pari a 53.996 mq, rispetto ad una riduzione richiesta dall'Allegato B del PTCP pari a 51.555 mq, operando una ulteriore riduzione di 19.245 mq di superficie urbanizzabile per altre funzioni da Documento di Piano, e di 12.482 mq di superficie urbanizzabile da previsioni del Piano dei Servizi e Piano delle Regole, rispetto a quanto già operato in riduzione dal precedente PGT 2016. Ne consegue che la riduzione di suolo effettiva operata dalla presente Variante è pari a 31.727 mq (equivalente a circa il 60% della riduzione richiesta dal PTCP" - cfr. pag. 1 Vol.03 del Rapporto ambientale).</i></p> <p>Si ritiene che le matrici predisposte concorrano alla definizione di una valutazione complessiva degli effetti derivanti dalle azioni previste dalla Variante sulle componenti ambientali, e che la sintesi riportata nel rapporto ambientale costituisca una valutazione cumulativa degli effetti appropriata rispetto al livello di pianificazione di cui trattasi.</p> |
| A.2 | <p>Una specifica attenzione viene posta all'ambito di rigenerazione urbana e territoriale strategico (ARTUS) riguardante l'ex complesso industriale dismesso della SNIA Viscosa, individuato dalla Variante 2016 quale ambito di trasformazione strategica (ATS) e articolato in sub-comparti di intervento. Si evidenzia tuttavia che il capitolo di approfondimento ricostruisce prioritariamente il quadro pianificatorio e previsionale, mettendo sinteticamente in evidenza gli scenari alternativi, senza però dare seguito anche ad un approfondimento degli aspetti di valutazione connessi ai potenziali effetti sulle componenti ambientali derivato dalle modifiche introdotte dalla Variante, adeguatamente supportati</p> | <p>VAS</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito ARUTS, si dà atto che il Rapporto ambientale della VAS ha esplicitato i singoli aspetti di valutazione connessi ai potenziali effetti sulle componenti ambientali derivato dalle modifiche introdotte dalla Variante (si rimanda alla tabella contenuta al termine del cap. 8 del Vol.03 del Rapporto ambientale), con un grado di approfondimento coerente con il livello di pianificazione che attiene ad una Variante generale di PGT, demandando alle singole fasi attuative le indagini di dettaglio sulla base dei progetti attuativi che verranno presentati. Si ritiene pertanto la valutazione effettuata coerente rispetto al livello di pianificazione trattato. Non sarebbe peraltro possibile in</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|--|--|-------------------------------|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | da indagini di dettaglio. Tutto ciò in considerazione dell'estensione e della complessità dell'ambito sotto il profilo territoriale, insediativo ed ambientale. | | questa fase, in assenza di elementi di maggiore dettaglio valutare scenari di intervento sufficientemente coerenti e ponderati. Ogni valutazione ulteriore, non effettuata su uno scenario di pianificazione di maggiore dettaglio, rischia di scadere in considerazioni non coerenti con l'effettiva futura di attuazione dell'area e pertanto non aggiungerebbe elementi di approfondimento significativi rispetto a quanto definito nel RA oggetto della conferenza finale di VAS. |
| A.3 | Si osserva, inoltre, il mancato riferimento ai processi già in corso sull'ambito ex SNIA, quali ad esempio il progetto relativo al Comparto C3, volto all'insediamento di un'attività di logistica avente superficie operativa superiore a 3 ettari, rispetto al quale è attualmente in essere un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. | VAS | Riguardo all'ambito ex SNIA-Viscosa, relativo al Comparto C3, si prende atto che è già in corso un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Il presente procedimento di VAS della Variante generale al PGT e la Verifica di assoggettabilità a VIA costituiscono due procedure autonome e relative a strumenti di differente livello, di in cui la seconda è relativa ad una proposta progettuale di natura attuativa e circostanziata e pertanto con approfondimenti di dettaglio riferiti alle scelte operate dal progetto e non riconducibili in questa fase alle valutazioni generali sulla Variante di PGT, seppure conformi allo strumento di pianificazione generale. Per tale motivo, si ritiene di mantenere separati i due procedimenti. |
| A.4 | Nel merito dell'ambito ex Snia, sebbene si condividano le "prescrizioni aggiuntive obbligatorie" date dalla Variante che prevedono per l'attuazione di ogni lotto funzionale la presentazione di apposito studio viabilistico e disposizioni finalizzate alla tutela del sito e delle diverse matrici ambientali, previo l'inderogabile completamento delle operazioni di bonifica dei diversi comparti (Allegato 2 "Schede ambiti di rigenerazione urbana e territoriale" del Piano delle Regole), in considerazione delle dimensioni e dell'importanza dell'intervento, si ritiene opportuno che, per ogni lotto funzionale, la Variante al PGT approfondisca prima dell'adozione, o introduca tra le "prescrizioni aggiuntive obbligatorie" studi e verifiche di dettaglio relativi ai potenziali impatti delle componenti antropiche sulle varie componenti ambientali (suolo, aria, acqua ecc.), finora enunciati dal Rapporto Ambientale in termini generali e descrittivi. | PGT | Circa l'opportunità "che, per ogni lotto funzionale, la Variante al PGT approfondisca prima dell'adozione, o introduca tra le "prescrizioni aggiuntive obbligatorie" studi e verifiche di dettaglio relativi ai potenziali impatti delle componenti antropiche sulle varie componenti ambientali (suolo, aria, acqua ecc.), finora enunciati dal Rapporto Ambientale in termini generali e descrittivi", si riscontra come possa risultare poco opportuno definire in questa fase - in assenza di elementi di maggiore dettaglio - gli studi e le verifiche di dettaglio da prescrivere. Tuttavia, alla luce del suggerimento proposto, si ritiene opportuna che la scheda venga integrata con specifica indicazione contenuta tra le le prescrizioni della scheda di cui all'allegato 2 delle norme del Piano delle Regole, che preveda che i successivi aggiornamenti del Masterplan SNIA, siano corredati da opportuni approfondimenti relativi ai potenziali impatti delle componenti antropiche sulle componenti ambientali, ed in particolare con studi di dettaglio sulle componenti di maggiore impatto: <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni inquinanti in atmosfera per approvvigionamento energetico e da traffico generato; - Fabbisogno idrico e consumo di acqua potabile; - Microsimulazione del traffico con effettuazione di rilievi del traffico aggiornati L'amministrazione Comunale si riserva per la valutazione di tali approfondimenti e studi, di avvalersi del supporto di soggetti terzi |



| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|---|--|--------------------------------------|---|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | | | qualificati e di provata e riconosciuta competenza, rispetto alle specifiche trattate. Si prescrive inoltre che i suddetti approfondimenti e studi ed in generale la valutazione degli effetti derivanti dalle previsioni di progetto, facciano ricorso all'adozione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali di cui al cap. 6.3 del Vol.03 del Rapporto ambientale. |
| A.5 | Con riferimento alle "modalità di attuazione", in analogia con quanto determinato dalla Variante in ordine all'aggiornamento del Masterplan e dei relativi studi di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2022 e successivi aggiornamenti, si ritiene inoltre opportuno che "l'attuazione che preveda una diversa localizzazione delle funzioni previste", pur nel rispetto dei parametri ed indici urbanistici, sia oggetto di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di garantire la necessaria valutazione dei potenziali effetti derivati dalle modifiche localizzative sulle diverse componenti ambientali. | | Si concorda che, con riferimento alle modalità attuative, si ritiene opportuno che "l'attuazione che preveda una diversa localizzazione delle funzioni previste", pur nel rispetto dei parametri ed indici urbanistici, sia oggetto di Verifica di assoggettabilità a VAS al fine di garantire la necessaria valutazione dei potenziali effetti derivati dalle modifiche localizzative sulle diverse componenti ambientali. |
| A.6 | Si segnala che pur a fronte di una approfondita analisi dell'andamento demografico, la proposta non contiene una stima del fabbisogno abitativo sulla base delle indicazioni fornite dai Criteri Integrazione Ptr (pagg. 25-27). Si ritiene necessario procedere alla stima del fabbisogno abitativo come da richiamate indicazioni Ptr, tenuto conto inoltre che sono disponibili, dallo scorso anno, i dati Istat relativi al censimento 2021. A mero titolo esemplificativo, dai dati Istat è desumibile un fabbisogno pregresso, al 2021, pari a 47 alloggi; la stima del fabbisogno al 2030 (e 2035) può essere computata similmente, al fine di esprimerla in n. alloggi e in mq SL. L'espressione in SL consente di riportare fabbisogno e dimensionamento del piano. Risulta assente la stima del fabbisogno relativa alla funzione "altro" né, conseguentemente, ne è restituito il dimensionamento delle previsioni di piano. È pertanto necessario integrare la proposta di PGT con la stima del fabbisogno per la funzione "altro" e con il corrispondente dimensionamento di piano. | PGT | Per ciò che riguarda quanto osservato circa la necessità di procedere alla stima del fabbisogno abitativo sulla base delle indicazioni fornite dai Criteri Integrazione Ptr, nonché la necessità di integrare la proposta di PGT con la stima del fabbisogno per la funzione "altro", si specifica che si procederà all'integrazione del capitolo 5.2 della parte III della relazione di Piano andando ad integrare la stima per la funzione "altro" e ad aggiornare la stima per la funzione residenziale. |
| A.7 | In tema di riduzione del consumo di suolo, il PTCP vigente ricomprende il Comune di Varedo nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) nr. 2, al quale è associato un Indice di urbanizzazione territoriale (IUT) con livello "critico" e correlata soglia di riduzione di consumo di suolo pari al 50% per la destinazione residenziale e 45% per le altre destinazioni. | PGT | Per ciò che riguarda quanto osservato circa la necessità di restituire i computi delle singole variabili di adattamento per il territorio di Varedo riferite alla riduzione del consumo di suolo, si specifica che si provvederà a meglio chiarire i contenuti della tabella di cui alla tavola PR06 andando ad individuare le quantità riferibili alla componente "consumo di suolo" |



| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | |
|--|---|---|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni |
| | <p>Nella Relazione di Piano (pagg. 196), viene riportata la soglia di riduzione di consumo di suolo assegnata al QAP di riferimento dal PTCP e l'incremento complessivo della stessa derivante dall'applicazione delle variabili di adattamento, ma non vengono restituiti i computi delle singole variabili di adattamento per il territorio di Varedo.</p> <p>Nella tabella all'interno dell'elaborato grafico PdR.06 - Carta della verifica del consumo di suolo, vengono riportate le soglie di riduzione dovute ai sensi del PTCP nella misura di 53% per la funzione residenziale e 48% per le altre funzioni. Parrebbe che sia stato applicato un incremento del 3% ad entrambe le soglie.</p> <p>È necessario, pertanto, restituire i computi funzionali a determinare le variabili di adattamento e prendere atto che (come specificato in Allegato B del PTCP, punto 3, p.9) "Il Comune sceglie a quali delle soglie (residenziale/altro) applicare le variabili di adattamento; è possibile, in alternativa, applicarle ad entrambe in quota parte".</p> | <p>e alla componente del "bilancio ecologico del suolo" al fine di renderli maggiormente comprensibili.</p> |
| A.8 | <p>In tabella "Verifica consumo di suolo" in Tav. PdR.06 (così come in Relazione di piano, p.203) la riduzione di superficie urbanizzabile in AT dovuta in base all'applicazione delle soglie determinate (53% per la funzione residenziale e 48% per le altre funzioni) è pari complessivamente a 51.555 mq (12.931mq per funzione residenziale; 38.624mq per funzione altro).</p> <p>La riduzione di superficie urbanizzabile in AT effettuata risulta tuttavia pari a soli 41.555, inferiore rispetto a quella dovuta; sono computati quali riduzioni ulteriori 12.482 mq da previsioni del Piano delle regole/Piano dei servizi.</p> <p>È necessario specificare a quale titolo si è proceduto a computare in riduzione del consumo di suolo superfici urbanizzabili esterne a previsioni del Documento di Piano e le motivazioni a supporto di tale scelta.</p> | <p>PGT</p> <p>Per ciò che riguarda quanto osservato circa la necessità di "specificare a quale titolo si è proceduto a computare in riduzione del consumo di suolo superfici urbanizzabili esterne a previsioni del Documento di Piano e le motivazioni a supporto di tale scelta", si specifica che secondo quanto previsto dai "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" del PTR si dà ai Comuni la facoltà di proporre riduzioni non afferenti agli ambiti di trasformazione del Documento di Piano a fronte di comprovate necessità urbanistiche. Secondo tale principio si andrà ad integrare la relazione tecnica esplicitando le motivazioni della scelta sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti di trasformazione rimanenti si configurano come completamenti del tessuto urbano consolidato; - in attuazione del "corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione del PTR" e della "rete verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP" è stata individuata nella tavola PS03 "carta della rete ecologica" una direttrice di permeabilità principale tale da garantire una connessione est-ovest con il comune di Desio; - di conseguenza la scelta operata dal Piano è stata quella di eliminare una previsione a servizi e un ex previsione. |
| A.9 | <p>Si prende atto che i contenuti di rappresentazione e restituzione della Carta del Consumo di suolo, alle differenti soglie, sono ricondotti al dettaglio specificato dai Criteri dell'integrazione PTR (pp.38-45) ovvero sono restituite le specifiche sottoclassi che dettagliano "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale".</p> | <p>PGT</p> <p>Circa le ragioni per cui l'area a sud dell'Ambito di rigenerazione urbana e territoriale strategica (ex Snia) sia classificata tra la superficie urbanizzata alle diverse soglie di rappresentazione, si specifica che secondo quanto previsto dai "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR" nella superficie urbanizzata rientrano "a) le superfici edificate (comprese le aree di pertinenza di</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|--|---|-------------------------------|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | Si segnala l'opportunità di motivare le ragioni per cui l'area a sud dell'Ambito di rigenerazione urbana e territoriale strategica (ex Snia) sia classificata tra la superficie urbanizzata alle diverse soglie di rappresentazione. | | fabbricati esistenti, salvo che non siano classificate come aree pubbliche o di uso pubblico dal Piano dei servizi) ad uso residenziale, produttivo di beni e servizi, commerciale, terziario [...]", pertanto le aree in oggetto rientrano pienamente nella categoria indicata essendo all'interno del comparto produttivo ex SNIA. Oltremodo le precitate aree sono interessate da interventi di caratterizzazione e, in parte, di bonifica oltre ad essere oggetto dal PTR quale ambito per la realizzazione di obiettivi prioritari quali le vasche di laminazione del Torrente Seveso |
| A.10 | Preliminarmente si rileva che nel Rapporto Ambientale (RA) e nella specifica relazione del quadro conoscitivo, il sistema infrastrutturale al cap. "6.6. - Il sistema della viabilità - Vol.02" non risulta rappresentato in maniera esaustiva il quadro ricognitivo - conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in quanto il Piano è stato preso in considerazione limitatamente alle tavole 12, 13, 14 e 15 ma non vi sono riferimenti alla tavola n. 10 delle Norme del PTCP. | VAS | Si dà evidenza che la tav.10 del PTCP, lo stralcio cartografico e l'esito della verifica, sono stati rappresentati all'interno del cap. 1.4.1 del Vol.01 del Rapporto ambientale che tratta il "Quadro di riferimento programmatico" del territorio di Varedo, in quanto il contenuto della tavola di pianificazione provinciale risulta, appunto, di carattere programmatico. |
| A.11 | Le norme e le tavole del Piano dei Servizi non contengono riferimenti al tema dell'invarianza idraulica né allo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico. <ul style="list-style-type: none"> - Risulta necessario individuare cartograficamente le misure strutturali previste dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico sulle tavole del Piano dei Servizi - Definire nel piano delle Regole requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica all'interno del tessuto urbano consolidato | PGT | <ul style="list-style-type: none"> - Si prende atto di quanto osservato circa la necessità di recepire gli esiti dello "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto da Brianzacque s.r.l., all'interno del Piano dei Servizi, in particolare le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6. - Si prende atto del corretto recepimento del principio dell'invarianza idraulica e idrologica nel Documento di Piano, con il rimando ai criteri progettuali del regolamento regionale per tutti gli ambiti di trasformazione (r.r. n.7/2017 e smi). |
| A.12 | Risultano del tutto assenti nel PGT riferimenti alle azioni previste dal Progetto Strategico di Sottobacino del Torrente Seveso, approvato da Regione Lombardia con Dgr 7563 del 18 dicembre 2017 nell'ambito del contratto di fiume sottoscritto nel 2006 anche dal Comune di Varedo. Il progetto è stato poi aggiornato nell'ottobre del 2019. Considerato che tale progetto aveva messo in campo diverse misure localizzate anche all'interno del Comune di Varedo, a titolo collaborativo si chiede di dar conto nel PGT dello stato di attuazione delle azioni previste, verificandone nel contempo la coerenza con la variante. | PGT VAS | Si dà evidenza che all'interno del Vol.01 del Rapporto ambientale sono state esplicitate le misure localizzate del Progetto di Sottobacino del Torrente Seveso riguardanti il territorio di Varedo (pagg. 86-88). Tuttavia, si condivide la necessità di dare conto dello stato di attuazione delle azioni, da recepire all'interno del Documento di Piano. |
| A.13 | Per quanto concerne l'ARUTS ex SNIA, a titolo collaborativo, si evidenzia una significativa discrepanza fra gli esiti delle valutazioni sul traffico indotto, nell'ora di punta serale, dal comparto urbanistico denominato C3 nell'ambito dello Studio valutato per il presente contributo e quello indicato nell'analogo documento, predisposto dal proponente, nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto "di realizzazione di un nuovo | PGT | Circa lo studio sul traffico indotto nei pressi dell'ARUTS ex SNIA, con riferimento alla segnalata "discrepanza fra gli esiti delle valutazioni sul traffico indotto, nell'ora di punta, dal comparto urbanistico denominato C3 nell'ambito dello Studio valutato per il presente contributo e quello indicato nell'analogo documento, predisposto dal proponente, nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto "di |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|--|---|-------------------------------|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | <p>complesso immobiliare ad uso logistico" all'interno dell'area ex SNIA – comparto C3. Si rimanda allo specifico contributo già fornito per le considerazioni di dettaglio.</p> | | <p>realizzazione di un nuovo complesso immobiliare ad uso logistico' all'interno dell'area ex SNIA – comparto C3", si da conto della seguente argomentazione fornita dalla Società TRM che ha redatto l'Allegato 03 del Documento di Piano riguardante i carichi viabilistici: "il calcolo del traffico indotto riportato nel documento nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VIA utilizza i dati forniti dall'operatore che andrà ad insediarsi, mentre l'elaborato contenuto nel Documento di Piano per la VAS (Allegato 3 'Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità') utilizza, come richiesto dalla procedura e come indicato a pag. 57 dell'Allegato 3, la metodologia di stima dei carichi veicolari indotti descritta nelle Linee Guida dell'Allegato A del PTCP vigente che contempla, fra le altre, anche la funzione logistica. L'applicazione delle Linee Guida dell'Allegato A al PTCP alla funzione logistica risulta in un traffico indotto per il Comparto C3 dell'ARUTS ex SNIA molto più oneroso e cautelativo rispetto a quello fornito dall'operatore. Pertanto, ferme restando le conclusioni contenute nell'Allegato 3 – Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità', che indicano la sostenibilità dei carichi urbanistici, a maggior ragione sarebbe garantita la sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità se si fosse considerato, anche per la procedura di VAS della Variante generale al Piano di Governo del Territorio del comune di Varedo, un traffico indotto decisamente inferiore per il Comparto C dell'ARUTS ex SNIA".</p> |
| A.14 | <p>L'Allegato 2 (Atlante di inquadramento dell'assetto di progetto) alla Variante PAI approvata indica sul territorio del Comune di Varedo l'opera strategica n.14, funzionale al conseguimento dello stato idraulico di progetto. Tale opera risulta censita tra gli Strumenti Operativi del PTR (aggiornamento luglio 2023) quale infrastruttura per la difesa del suolo, nell'ambito della definizione degli obiettivi prioritari del piano regionale. Ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.r. 12/2005 tale opera deve essere recepita dal PGT nel Documento di Piano (di cui la Componente Geologica è parte). La documentazione presentata a supporto della variante indica correttamente il riferimento all'opera come riportato negli Strumenti Operativi del PTR, tuttavia, il perimetro dell'invaso di laminazione risulta rappresentato in maniera diversa sulle tavole della Componente Geologica (Carta Idrografica-Idrogeologica, Carta di Sintesi e Carta dei Vincoli) e nel Documento di Piano (Tav. DP10), nel Piano delle Regole (Tav. PR02) e nel Piano dei Servizi (Tav. PS02).</p> | Componente Geologica | <p>Circa quanto osservato in merito alla necessità di ricondurre la rappresentazione dell'opera strategica n.14 della Variante PAI, contenuta sugli elaborati della Componente Geologica, a quella presente in tutti gli altri elaborati di PGT, si prende atto della discordanza rilevata e, pertanto, si provvede alla rappresentazione del perimetro dell'area di laminazione 14 così come identificata nell'Allegato 2 alla Variante PAI, in coerenza con quanto già rappresentato nelle tavole del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.</p> |



| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|--|--|-------------------------------|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | <p>Dal confronto del perimetro dell'invaso con quello indicato sull'Allegato 2 (Atlante di inquadramento dell'assetto di progetto) alla Variante PAI, risulta corretta la rappresentazione contenuta nelle tavole del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.</p> <p>Risulta pertanto necessario ricondurre la rappresentazione dell'opera strategica n.14 della Variante PAI, contenuta sugli elaborati della Componente Geologica, a quella presente in tutti gli altri elaborati di PGT.</p> | | |
| A.15 | <p>La definizione degli scenari di amplificazione sismica locale rimane immutata rispetto allo Studio Geologico vigente del 2016: l'intero territorio comunale viene ascritto allo scenario Z4a "Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi".</p> <p>Considerato che il nuovo Studio Geologico indica tra gli aggiornamenti la trattazione del fenomeno degli occhi pollini in relazione alla D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 e che un vasto settore nord orientale del territorio comunale risulta caratterizzato da un livello di pericolosità media (H3), a titolo collaborativo si chiede di valutare la possibilità di indicare per lo scenario Z4a la potenziale presenza di strutture polliniche in grado di dar luogo ad effetti di instabilità, oppure di circostanziare le ragioni che hanno condotto ad escludere tale eventualità.</p> | Componente Geologica | <p>Circa la richiesta di valutare la possibilità di indicare per lo scenario Z4a la potenziale presenza di strutture polliniche in grado di dar luogo ad effetti di instabilità, oppure di circostanziare le ragioni che hanno condotto ad escludere tale eventualità, si procede a dare evidenza nella tavola n.5 'Pericolosità Sismica Locale' della Componente geologica, con opportuna campitura, di possibili effetti di instabilità per la potenziale presenza di occhi pollini, che si accompagnano a possibili effetti di amplificazione litologica e geometrica. Di tale aspetto ne viene fatta menzione anche nella Relazione illustrativa.</p> |
| A.16 | <p>Le Norme Geologiche contengono indicazioni rispetto alle indagini da svolgere nei settori caratterizzati dai diversi gradi di pericolosità rispetto al fenomeno degli occhi pollini, escludendo la possibilità di realizzare pozzi perdenti laddove le indagini geognostiche evidenziassero cavità nel sottosuolo.</p> <p>A titolo collaborativo si chiede di valutare la possibilità di indicare, nelle Norme Geologiche di Piano, un riferimento alla Tabella 1 dell'Allegato alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314, che elenca i più idonei metodi d'indagine nelle aree a potenziale presenza di occhi pollini, evidenziano i vantaggi e gli svantaggi di ogni tipologia.</p> | Componente Geologica | <p>Circa la richiesta di valutare la possibilità di indicare, nelle Norme Geologiche di Piano, un riferimento alla Tabella 1 dell'Allegato alla DGR 26 aprile 2022 - n. XI/6314, che elenca i più idonei metodi d'indagine nelle aree a potenziale presenza di occhi pollini, evidenziano i vantaggi e gli svantaggi di ogni tipologia, si prende atto che nell'elaborato normativo della Componente geologica verrà fatto esplicito riferimento all'elenco di cui alla Tabella 1 della sopra citata DGR.</p> |
| A.17 | <p>L'identificazione delle zone di rispetto dei pozzi pubblici attivi è indicata sulla Tav.07 "Carta dei Vincoli Geologici" e sulla Tav.PR02 "Carta del Piano delle Regole". In entrambe le mappature risulta assente l'area di rispetto del pozzo con codice SIF 150300020, attestato nel territorio del Comune di Bovisio Masciago che confina a nord con il Comune di Varedo. Una piccola porzione della fascia di rispetto di tale pozzo (con riferimento alla Tva.5b "Carta dei Vincoli" della Componente Geologica del vigente PGT del Comune di Bovisio) ricade nel territorio comunale di Varedo e deve pertanto essere indicata sugli elaborati della variante.</p> | Componente Geologica | <p>Circa la corretta identificazione delle zone di rispetto dei pozzi pubblici attivi che insistono sul territorio di Varedo, in particolare l'area di rispetto del pozzo con codice SIF 150300020, attestato nel territorio del Comune di Bovisio Masciago che confina a nord con il Comune di Varedo e che non risulta rappresentata sia all'interno della tav. 07 'Carta dei Vincoli Geologici' della Componente geologica, sia all'interno della tav. PR02 'Carta del Piano delle Regole' della Variante al PGT, si riscontra che, a seguito opportune verifiche fatte, una piccola porzione della fascia di rispetto del pozzo SIF 150300020, posizionato in Comune di Bovisio Masciago, insiste sul territorio di Varedo. Pertanto, verranno</p> |

Comune di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - C.F. 00841910151 - P.I. 00696980960

PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Città di Varedo

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA -SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE- | | | |
|---|--|--------------------------------------|--|
| | Sintesi parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | Risulta pertanto necessario verificare l'effettiva ricaduta in Comune di Varedo di una porzione dell'area di rispetto del pozzo pubblico con codice SIF 150300020 attivo in Comune di Bovisio Masciago. Laddove l'area di rispetto risultasse effettivamente presente sul territorio del Comune di Varedo sarà necessario aggiornare gli elaborati di piano dove tale vincolo è rappresentato. | | opportunamente aggiornate i sopra citati elaborati cartografici con l'inserimento della porzione dell'area di rispetto in oggetto. |



| AZIENDA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA) -Dipartimento MILANO MONZA E BRIANZA- | | | |
|---|---|--------------------------------------|--|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| B.1 | <p>L'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT determinerà l'impermeabilizzazione di suoli attualmente liberi con conseguente perdita di una risorsa preziosa e con effetti negativi sui servizi ecosistemici essenziali (ad esempio, produzione alimentare, assorbimento idrico, capacità di filtraggio e tamponamento del suolo), nonché sulla biodiversità. L'impermeabilizzazione dei suoli ridurrà anche l'infiltrazione delle acque meteoriche con sovraccarico del sistema fognario la cui capacità potrebbe non risultare sufficiente per l'elevato deflusso idrico, provocando inondazioni in superficie.</p> <p>La perdita di vegetazione per l'impermeabilizzazione del suolo e il maggior assorbimento di energia dal sole dovuto alle superfici scure asfaltate o in calcestruzzo, ai tetti e alle pietre, contribuiranno in misura significativa, insieme al calore prodotto dal condizionamento e raffreddamento dell'aria, oltre che al calore prodotto dal traffico, a produrre l'effetto "isola di calore"</p> | PGT | <p>Circa il rilievo per cui "l'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT determinerà l'impermeabilizzazione di suoli attualmente liberi con conseguente perdita di una risorsa preziosa e con effetti negativi sui servizi ecosistemici essenziali (ad esempio, produzione alimentare, assorbimento idrico, capacità di filtraggio e tamponamento del suolo), nonché sulla biodiversità" si dà atto che il nuovo PGT prevede proprio al fine di compensare gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli ambiti di trasformazione riconfermati l'introduzione di un nuovo istituto di compensazione territoriale (in sostituzione di quelli definiti dalle vigenti norme improntate sulla perequazione territoriale), basato sulla definizione del valore economico equivalente al valore di riduzione dei servizi ecosistemici coinvolti dall'attuazione delle previsioni di Piano, e non come indice volumetrico, da applicare per tutti gli ambiti di nuova insediabilità (già previsti nel vigente PGT) su aree libere allo stato di fatto - stabilito attraverso l'applicativo denominato SIMULSOIL - da destinare ad interventi di realizzazione della rete ecologica comunale (cfr. Tav. PS04) e di valorizzazione dei servizi ecosistemici individuati in apposito allegato di Piano</p> |
| B.2 | <p>Lo stato di qualità dei suoli degli ambiti di intervento del PGT deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.</p> | PGT | <p>La certificazione dell'avvenuta bonifica dei suoli degli ambiti di intervento del PGT, nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, rappresenta un obbligo stabilito dalle vigenti normative ambientali in materia, e presupposto per il rilascio dei titoli abilitativi. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria dell'UT.</p> |
| B.3 | <p>Si dovrà verificare con il gestore del S.I.I la compatibilità dei prelievi idropotabili finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni idrici del nuovo PGT e valutare il carico inquinante aggiuntivo verificandone la compatibilità con la capacità residua del depuratore comunale.</p> | PGT Componente Geologica | <p>La valutazione della compatibilità dei prelievi idropotabili finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni idrici del nuovo PGT e la valutazione del carico inquinante aggiuntivo verificandone la compatibilità con la capacità residua del depuratore comunale sono aspetti che sono stati oggetto di valutazione specifica all'interno del Rapporto Ambientale pubblicato. In particolare, per la valutazione dell'eventuale deficit idrico all'attuazione delle previsioni di trasformazione emerge come "Per sopperire al deficit idrico valutato per il medio periodo è necessario incrementare l'acqua immessa nella rete acquedottistica comunale di 2-3 l/s, che vale a dire portare le portate disponibili da 59 l/s a 61-62 l/s. Per sopperire invece al deficit idrico valutato per il lungo periodo è necessario incrementare l'acqua immessa nella rete acquedottistica comunale di ulteriori 10 l/s, vale a dire portare le portate disponibili a 71-72 l/s. Dalla lettura dei dati forniti dal gestore Brianzacque si può affermare che quanto appena formulato sarebbe attuabile, comunque</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|-----|--|---------|---|
| | | | <p>previo confronto con l'Ente gestore sulla fattibilità di quanto affermato. [...] Un'altra ipotesi sarebbe, in caso contrario, quella di realizzare una nuova captazione ad uso potabile le cui caratteristiche e posizione devono essere valutate da specifica indagine idrogeologica come previsto dalla normativa vigente in materia di derivazione di acque pubbliche sotterranee" (cfr. cap. 10 dell'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del nuovo PGT). Mentre per la capacità residua del depuratore comunale si rileva come "In considerazione della capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione di Pero, pari a 202.000 A.E., si rileva che la capacità insediativa teorica derivante dall'attuazione delle previsioni del PGT 2024 risulta essere ampiamente supportato".</p> <p>In ogni modo, la verifica di predetti aspetti da parte del gestore del S.I.I. è presupposto per l'ottenimento dei titoli abilitativi, in fase di richiesta di allacciamento alle reti dell'acquedotto e della rete fognaria. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria tecnica del S.I.I.</p> |
| B.4 | <p>Il Regolamento Regionale n.7/2017 incentiva il ricorso all'infiltrazione delle acque meteoriche come prima tipologia di intervento allo scopo di tendere alla completa restituzione delle stesse ai processi naturali preesistenti all'intervento di impermeabilizzazione del suolo; questo nel caso in cui le acque meteoriche non provengano da superfici suscettibili di inquinamento. Pertanto, in sede di attuazione degli interventi dovranno essere valutate soluzioni atte a garantire la gestione in sito delle acque meteoriche, al fine di replicare i processi idrologici naturali con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica, in considerazione delle caratteristiche locali di permeabilità dei suoli, della soggiacenza della falda e della presenza del fenomeno degli occhi pollini.</p> | PGT VAS | <p>Per ciò che concerne il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica e l'obbligatorietà di predisposizione di uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019, lo stesso appresenta un obbligo stabilito dalle vigenti normative ambientali in materia, e presupposto per il rilascio dei titoli abilitativi. Ne consegue che obbligatoriamente in fase di attuazione degli interventi dovranno essere valutate soluzioni atte a garantire la gestione in sito delle acque meteoriche, al fine di replicare i processi idrologici naturali con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica, in considerazione delle caratteristiche locali di permeabilità dei suoli, della soggiacenza della falda e della presenza del fenomeno degli occhi pollini. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria dell'UT.</p> <p>Si dà atto che il tema dell'invarianza idraulica e della gestione sostenibile delle acque meteoriche risulta già esplicitata all'interno dei "Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A)" definiti dalla VAS all'interno del par. 6.3 del Rapporto Ambientale "Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi".</p> |
| B.5 | <p>La realizzazione degli interventi comporterà un aumento dei consumi energetici legati alla tipologia di attività che si andranno ad insediare. Si consiglia, pertanto, di promuovere, l'adozione di misure di risparmio energetico: tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, in aggiunta anche all'installazione di pompe di calore e altri sistemi volti ad efficientare le prestazioni energetiche degli edifici</p> | | <p>L'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, in aggiunta anche all'installazione di pompe di calore e altri sistemi volti ad efficientare le prestazioni energetiche degli edifici) rappresenta un obbligo stabilito dalle vigenti normative ambientali in materia (nello specifico il Decreto n. 18546 del 18 dicembre 2019, riguardo ai valori di fabbisogno energetico utile) e presupposto per il rilascio dei titoli</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|-----|--|------------|---|
| | Si suggerisce di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce. | | abilitativi. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria dell'UT. |
| B.6 | In fase di attuazione degli interventi si consiglia di: <ul style="list-style-type: none"> - Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili. - Adottare accorgimenti per contenere il consumo di acqua potabile - Relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, ecc. | VAS | Si dà atto che il tema del risparmio idrico risulta già esplicitata all'interno dei "Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A)" definiti dalla VAS all'interno del par. 6.3 del Rapporto Ambientale "Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi". |
| B.7 | Per l'attenuazione di isole di calore: <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la riflettanza solare delle superfici utilizzando pavimentazione di colore chiaro, rivestimenti e materiali, in combinazione con ombreggiatura, - adottare soluzioni progettuali come tetti verdi o altri elementi di paesaggio che massimizzano il raffreddamento. <p>Si consiglia l'adozione di tetti verdi, in quanto le coperture verdi rallentano e riducono il deflusso delle acque attraverso processi di ritenzione ed evaporazione, conseguendo un'ampia limitazione del carico inquinante. Inoltre, migliorano il microclima nello spazio circostante e l'isolamento termico della copertura e fissano la polvere atmosferica.</p> | PGT VAS | Possa essere accolto il suggerimento - in termini di buone pratiche - di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce. Allo stesso modo, si accolgono favorevolmente i suggerimenti relativamente all'attenuazione delle isole di calore e al risparmio idrico, circa la necessità di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo. Si precisa in merito a quest'ultimo punto, che si ritiene strategico ed opportuno intervenire anche sulla riduzione delle perdite della rete acquedottistica da parte del gestore del S.I.I. |
| B.8 | Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, della legge 447/1995 (1) deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico. | PGT VAS | Per ciò che concerne gli obblighi sulla valutazione previsionale di clima e impatto acustico, rappresenta un obbligo stabilito dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico, e presupposto per il rilascio dei titoli abilitativi. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria dell'UT. Si dà atto che il tema della valutazione previsionale del clima e dell'impatto acustico risulta già esplicitata all'interno dei "Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A)" definiti dalla VAS all'interno del par. 6.3 del Rapporto Ambientale "Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi". |
| B.9 | Relativamente all'installazione di fonti luminose, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto | VAS | L'installazione di fonti luminose dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di |

Comune di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - C.F. 00841910151 - P.I. 00696980960

PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Città di Varedo

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|--|---|--|---|
| | dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", in sostituzione dell'abrogata L.r. 17/00. Si ricordano inoltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 marzo 2018 (GU n.98 del 28/04/2018) e con Decreto 27 settembre 2017 (GU n.244 del 18/10/2017 - S.O. n.49). | | risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", in sostituzione dell'abrogata L.r. 17/00. Pertanto, si intende implicitamente recepita all'interno della prassi istruttoria dell'UT. Si dà atto che il tema dell'inquinamento luminoso risulta già esplicitata all'interno dei "Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A)" definiti dalla VAS all'interno del par. 6.3 del Rapporto Ambientale "Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi". |
|--|---|--|---|

| UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO) MONZA E BRIANZA | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | In relazione alla nota protocollo n. 11569 del 04/07/2024 (protocollo ATO-MB 3095/2024), si richiamano i contenuti della nostra precedente nota protocollo ATO-MB n. 3951 del 13/07/2023, descritti qui di seguito: | | |
| C.1 | In relazione alla nota n. 13310 del 04/07/2023 (protocollo ATO-MB 3754/2023), si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB. | VAS | Per ciò che riguarda il richiamo ai contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB, si dà atto che lo stesso è stato esplicitato all'interno dei "Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A)" di cui al par. 6.3. del Rapporto Ambientale di VAS, che stabilisce che "l'attuazione delle opere di urbanizzazione riguardanti l'approvvigionamento idrico e la rete di smaltimento delle acque dovranno avvenire in coerenza con le indicazioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016". |
| C.2 | Si invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzacque S.r.l. in merito ad eventuali aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato. | | Si dà evidenza che è stato acquisito il parere del Gestore Unico Brianzacque S.r.l., pervenuto al protocollo comunale in data 08/07/2024 prot. n. 14277. |
| C.3 | In fine, con riferimento alla frase " <i>Il Comune di Varedo dispone di 5 fonti di approvvigionamento idrico di cui il pozzo Biraghi risulta attualmente cementato e quindi non si conoscono i dati di portata</i> " che si trova al paragrafo 6.2 pag 172 del Documento di Scoping Giugno 2023, si chiede una cortese delucidazione. | VAS Componente Geologica | Per ciò che concerne il pozzo Biraghi, così come segnalato all'interno del contributo di ATO Monza e Brianza pervenuto in sede di Prima Conferenza VAS (prot. n. 14120 del 13/07/2023) si dà atto che il suddetto pozzo risulta chiuso, secondo il SIT della Provincia di Monza e Brianza, e di cui si prende atto anche nella vigente Componente geologica allegata al PGT 2016. Di questo pozzo sono note: posizione dei filtri, profondità di escavazione e stratigrafia (nella quale è indicata la portata al collaudo). (cfr. pag. 85 Relazione illustrativa Componente geologica). |



| SOCIETA' BRIANZAACQUE S.R.L. | | | |
|-------------------------------------|---|--------------------------------------|--|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | Si conferma, ritenendolo esauriente, quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 10989 del 20.07.2023 | | |
| F.1 | Nella redazione del PGT si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022. | PGT VAS Componente Geologica | Si prende atto dell'indicazione considerato che tali prescrizioni di legge sono state tenute in considerazione nella redazione del Piano e degli studi correlati relativi agli aspetti geologici |
| F.2 | Viene richiamato il programma in corso di aggiornamento del Piano Fognario, ed in particolare si sottolinea l'opportunità di tenere in considerazione la documentazione relativa ai seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> - Tavola 1.1 "Schema planimetrico generale" - Tavola 1.3 "Aree a rischio di esondazione TR= 10 anni" - Tavola 2 "Interventi in progetto" | VAS | All'interno del Rapporto Ambientale di VAS è stata tenuta in debita considerazione la documentazione definitiva del Piano Fognario 2022, sia per ciò che concerne gli aspetti programmatici (cfr. par. 2.d.2 del Vol.01 del Rapporto ambientale), conoscitivi (cfr. par. 2.8 del Vol.02 del Rapporto ambientale), che valutativi (cfr. cap. 7 del Vol.03 del Rapporto ambientale), verificando le possibili criticità o sinergie tra le aree a rischio di esondazione, gli interventi in progetto e gli ambiti di trasformazione di Piano. |
| F.3 | Viene richiamato quanto previsto dallo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l., i cui esiti dovranno essere recepiti dal PGT <u>qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014</u> , inserendo: <ul style="list-style-type: none"> - nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1; - nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6. | PGT VAS Componente Geologica | In recepimento dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico (redatto nel giugno 2020 dal gestore del servizio idrico integrato) la Tav. 6a "Carta PAI-PGRA" della Componente geologica di Variante al PGT indica correttamente le aree a criticità idraulica dovute le aree soggette a possibili allagamenti per insufficienza della rete fognaria. Inoltre, si precisa che all'interno del Rapporto Ambientale di VAS è stata tenuta in debita considerazione la documentazione definitiva dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto da Brianzacque s.r.l., sia per ciò che concerne gli aspetti programmatici (cfr. par. 2.d.2 del Vol.01 del Rapporto ambientale), conoscitivi (cfr. par. 2.8, 3.5 del Vol.02 del Rapporto ambientale) che valutativi (cfr. cap. 7 del Vol.03 del Rapporto ambientale), verificando le possibili criticità o sinergie tra le aree a rischio di esondazione, gli interventi in progetto e gli ambiti di trasformazione di Piano. |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE | | | |
|---|--|--------------------------------------|--|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| G.1 | Con riferimento al territorio del Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale, richiamati gli obiettivi statuari di salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale del territorio del Parco, si segnala quanto previsto dalla DGR X/5832 del 18 novembre 2016, recante "Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (art. 4, comma 9, l.r. 31/2014)", con specifico riferimento al territorio ricompreso nell'area protetta; | PGT | Si segnala che, nella stesura della Variante al PGT, non si rilevano insediamenti incongrui all'interno del PLIS, ad eccezione di quanto rilevato per le vigenti "Unità Ottimali di Intervento" (U.I.), per le quali la Variante al PGT prevede una disciplina specifica finalizzata al completo ripristino delle aree libere a verde di rilevanza paesistico ambientale che concorrono alla costruzione dei corridoi delle reti ecologiche regionale e provinciale a seguito della cessazione delle attività in essere. |
| G.2 | Prevedere della normativa specifica per i territori interni al perimetro del Parco, coordinate tra i Comuni aderenti al PLIS, ai sensi della DGR 12.12.2007 n. 8/6148 ad oggetto "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di PLIS (art. 34, comma 1, LR 86/83; art. 3 comma 58 L.R. 1/2000) | | Rispetto alla proposta di normativa specifica del PLIS si ritiene che i comuni interessati dal PLIS potranno attivare le più opportune ed adeguate procedure di confronto e coordinamento al fine di addivenire alla definizione di una normativa unica per l'intero territorio a PLIS, che potrà essere successivamente recepita all'interno dei singoli strumenti urbanistici, con apposita Variante puntuale al Piano delle Regole. |
| G.3 | Condividendo l'importanza di rafforzare i collegamenti ecologico-fruttivi comunali e sovracomunali interni al Parco GruBria e verso le altre aree protette regionali si evidenziano: a) raccordo est-ovest, dal fiume Seveso, la stazione, Villa e Viale Bagatti Valsecchi, Villa Agnesi e la Valera, arrivando al Parco e alla villa Tittoni Traversi e alla stazione di Desio e dalla Valera al canale Villoresi e alle Villa Vertua di Nova M.; b) raccordo Valera nord-sud, che dal Parco delle Groane, passando per il GruBria lungo il Canale Villoresi, il Parco Lago Nord, arrivando al Parco Nord Milano e all'università Bicocca, sulla base di quanto previsto nel progetto "MI-Me ciclovie e infrastrutture ambientali da Milano a Meda", progetto condiviso con i 10 comuni coinvolti, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza Brianza; c) raccordo Valera-Greenway di Pedemontana inserendo il progetto Nexus realizzato, e la progettualità in corso concordata con la Società Brianza Energia Ambiente e il progetto locale Bovisio-Desio di Pedemontana Progetto Locale n.21. Per tutte le suddette progettualità si chiede, in fase di stesura dello strumento di pianificazione, di prefigurare le condizioni affinché si verifichino le successive fasi attuative, ai fini di integrare sin da subito questi obiettivi con il percorso di pianificazione. | PGT | Si dà atto che le indicazioni relative ai collegamenti ecologico-fruttivi comunali e sovracomunali sono state già individuate all'interno del disegno di rete ecologica comunale, di cui alla tav. PS03 della Variante al PGT. |
| G.4 | Si chiede di porre tra gli obiettivi del piano la valorizzazione di Viale Bagatti, anche tramite l'inserimento della proposta di ampliamento dell'area interessata dal "vincolo" ovvero "dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico", comprendendo l'intero viale, nonché il paesaggio agricolo e le aree a verde ai suoi margini. Questi spazi aperti si ritiene siano elementi | | Pur condividendo la bontà del suggerimento, si specifica che tale aspetto non risulta di competenza del Comune di Varedo, ma oggetto di specifica procedura definita ai sensi degli artt. 138-139 del D.Lgs. n.42/2004 e smi. |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|-----|--|------------|---|
| | strettamente collegati alla valenza paesaggistica e storica dell'ambito già tutelato. L'area interessata dall'allargamento potrebbe corrispondere in buona parte a terreni di proprietà pubblica attualmente a destinazione agricola e forestale, oggetto negli anni di interventi di miglioria ed incremento della maglia interpoderele originaria del sistema paesaggistico rurale. | | |
| G.5 | Con riferimento in particolare agli AT03 e AT05, in rapporto con l'area protetta, e ad altri "Ambiti di trasformazione" che potrebbero essere sinergici ed integrati con la rete verde sovracomunale, si richiede di sviluppare masterplan d'area vasta che preveda interventi ecologici e fruitivi, di contenimento del degrado - paesistico ambientale, nonché di ricomposizione e valorizzazione territoriale. | PGT | Per quanto riguarda gli ambiti AT03 e AT05, le schede del Documento di Piano individuano già le principali misure di mitigazione paesaggistica-ambientale (tenendo in considerazione che per l'ambito AT05 è già stato approvato un Protocollo di intesa con la Provincia di Monza e Brianza, al fine di individuare gli interventi in compensazione della trasformazione), e oltremodo sono soggette all'obbligo di compensazione territoriale, definito all'interno dell'Allegato 2 del Documento di Piano che si concretizza in interventi funzionali allo sviluppo della rete ecologica comunale e/o alla valorizzazione dei sistemi ecosistemici comunali. |
| G.6 | Prefigurare lo sviluppo di una progettualità ambientale che integri il disegno degli spazi aperti nel Parco con le aree di rispetto cimiteriale verso il Torrente Seveso, pianificando un'estensione del perimetro dell'area protetta. | PGT | Per quanto riguarda la proposta di una progettualità ambientale che integri il disegno degli spazi aperti nel PLIS con le aree di rispetto cimiteriale verso il Torrente Seveso, si rimanda alla tav. PS03 della Variante al PGT di disegno della rete ecologica comunale, posto che le aree libere all'interno del rispetto cimiteriale risultano identificate come ambiti di perequazione da mantenere a verde permanente, e il corridoio contrassegnato con il n.2 nel contributo pervenuto è caratterizzato dalle previsioni di ripristino a verde delle aree su cui ad oggi insistono delle attività. |
| G.7 | Ai fini della riqualificazione del sottobacino del Torrente Seveso si richiamano le misure e gli obiettivi riportati nel Progetto Strategico di Sottobacino elaborato nell'ambito del Contratto di Fiume Seveso ed in particolare si segnala la necessità di: a) dare "continuità" e "spessore" al corridoio fluviale in collaborazione con i territori contermini; b) promuovere un "river front" rivolgendosi al corso d'acqua, elemento centrale del territorio, non il retro della città, ma promuovendone la qualità degli spazi aperti; c) migliorare il rapporto tra la comunità ed il proprio corso d'acqua per prendersene cura; | PGT VAS | La documentazione del Progetto di Sottobacino del Torrente Seveso è stata tenuta in debita considerazione all'interno del Vol.01 (quadro programmatico) e del Vol.02 (quadro conoscitivo) del Rapporto ambientale. Entro i margini di operabilità perseguibili, il nuovo Piano individua le principali opportunità per una valorizzazione delle aree in prossimità del torrente Seveso (ARUT01, il ripristino dell'area dell'ex depuratore a parco, il progetto delle vasche di laminazione). |
| G.8 | Con riferimento all'AdP Ex Snia, facendo seguito al nostro contributo prot. n. 501 del 28.06.2024 (all. 6), si rappresenta la necessità di restituire suolo con valore di alta naturalità all'interno della Rete Ecologica Regionale, limitando la conversione di spazi ex produttivi in nuovi poli attrattivi in contrasto con lo sviluppo sostenibile, di cui agli obiettivi delle politiche sovraordinate, che | PGT | Con riferimento all'ARUTS ex Snia, si precisa che al fine di un necessario coordinamento tra i differenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, le previsioni di Variante risultano coordinate e in linea con quanto già approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Secondo aggiornamento del Masterplan n. 2 del 07/05/2024. La previsione di rigenerazione prevede: |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|--|--|--|---|
| | <p>spesso richiedono ulteriore consumo di suolo da destinare all'infrastrutturazione viabilistica e di servizio.</p> | | <ul style="list-style-type: none"> - La riduzione del grado di impermeabilizzazione esistente, in termini di copertura in pianta del sedime dell'edificato, pari allo stato di fatto al 42% della superficie edificata esistente, in linea con gli obiettivi assunti dall'Amministrazione comunale. - La riduzione del sedime interessato dai manufatti edificati da 165.174 mq (superficie coperta da edifici esistente) a 95.000 mq circa (per una riduzione pari a 69.874 mq). - La riduzione della superficie lorda (SL) prevista dal progetto di rigenerazione urbana, che passa da una quota pari a circa 180.000 mq a poco meno di 151.000 mq (per una riduzione pari al 16% rispetto alla consistenza reale esistente). - Una superficie destinata ad aree a verde (parchi, aiuole pubbliche e verde lineare assi nord-sud e est-ovest) pari a circa 65.700 mq, per un rapporto pari al 19%. - La configurazione dei due corridoi nord-sud e est-ovest che si raccordano appieno con il territorio del PLIS GruBria. |
|--|--|--|---|

| ATS BRIANZA | | | |
|--------------------|--|--------------------------------------|--|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| | <p>Richiamato il precedente parere espresso in merito alla 1 conferenza, preso atto che non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione, per gli aspetti di competenza, si prescrivono le seguenti prescrizioni</p> | | |
| H.1 | <p>sia all'interno delle norme tecniche di attuazione che all'interno di ciascuna scheda degli ambiti delle aree di riqualificazione che prevedono demolizione di edifici dovrà essere inserita la seguente prescrizione: <i>"Nel caso in cui all'interno del lotto siano presenti edifici o strutture da demolire, è necessario che prima del rilascio di titoli edilizi per le demolizioni venga effettuata un'indagine ambientale finalizzata a verificare l'eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all'interno di impianti da allegare alla richiesta dei titoli per le demolizioni."</i>;</p> | PGT | <p>Si precisa che si provvederà ad integrare le norme del Piano delle Regole oggetto di deposito per la conseguente adozione ed oltremodo, ricorrendo esclusivamente per le specifiche aree, ad integrare le schede degli ambiti di rigenerazione ovvero l'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole.</p> |
| H.2 | <p>sia all'interno delle norme tecniche di attuazione che all'interno di ciascuna scheda degli ambiti delle aree libere oggetto di nuova costruzione dovrà essere inserita la seguente prescrizione: <i>"Dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso"</i>;</p> | PGT | <p>Si precisa che si provvederà ad integrare le norme del Piano delle Regole oggetto di deposito per la conseguente adozione ed oltremodo, si precisa che all'interno delle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano ovvero l'Allegato 01 alle Norme del Documento di Piano la richiamata prescrizione risulta già presente.</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|-----|--|-----|---|
| H.3 | si chiede a codesta Amministrazione di definire, all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime; | PGT | Si precisa che all'interno delle Norme del Piano delle Regole che saranno depositate per la conseguente adozione è presente una griglia che correla i gruppi funzionali (GF in riga) ammessi, non ammessi e limitati rispetto agli ambiti di Piano (in colonna). Quanto al valore percentuale, nel rispetto di quanto prescritto al c. 1 dell'art. 51 della L.r. 12/2005 s.m.i. "Le destinazioni principali, complementari, accessorie o compatibili, come sopra definite, possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall'una all'altra, nel rispetto del presente articolo, salvo quelle eventualmente escluse dal PGT", non sarà collocato all'interno dell'impianto normativo. |
| H.4 | dovrà essere previsto il divieto di insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di I classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente posti a confine con ambiti residenziali. Inoltre si chiede a codesta Amministrazione di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del TUC che svolgono lavorazioni insalubri di Ia classe. Per le medesime potranno essere ammessi solo interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività lavorative o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di IIa classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione; | PGT | Si precisa che tale cautela è presente nelle norme del Piano delle Regole oggetto di deposito per la conseguente adozione |
| H.5 | per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione | PGT | Si precisa che tale cautela è presente nelle norme del Piano delle Regole oggetto di deposito per la conseguente adozione |
| H.6 | dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azzonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica; | PGT | Si prende atto dell'osservazione confermando che la coerenza degli strumenti di pianificazione risulta essere stata verificata |
| H.7 | relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge; | PGT | Si precisa che tale cautela è presente nelle norme del Piano delle Regole oggetto di deposito per la conseguente adozione. E la tavola dei vincoli recepisce le classi di fattibilità geologica. |
| H.8 | al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si | PGT | Si precisa che per gli ambiti di trasformazione su suolo libero, ovvero le schede di cui all'Allegato 01 delle Norme del Documento di Piano, è stato |

Comune di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - C.F. 00841910151 - P.I. 00696980960

PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it



Città di Varedo

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|--|--|--|--|
| | suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che, all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi, obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti | | sviluppato un indice di compensazione per gli impatti generati al fine di compensare la sottrazione dei servizi ecosistemici tra cui anche il contrasto alla formazione delle isole di calore. |
|--|--|--|--|



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|-----|---|----------|--|
| H.9 | all'interno del piano di monitoraggio del Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali: a. impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata; b. numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso; c. numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale; d. Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio; e. Km o m di percorsi pedonali in sede protetta; f. numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico; g. numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso; h. numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017). | PGT -VAS | Si prende atto dell'osservazione confermando che tali informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture risultano già ricomprese nella proposta di monitoraggio del Rapporto Ambientale di VAS depositato. |
|-----|---|----------|--|



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
 Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| SIG. BARISON DECIMO | | | |
|----------------------------|--|--------------------------------------|---|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni | |
| H.1 | <p>Il contributo, pervenuto da un soggetto privato che agisce in nome e per conto degli altri comproprietari dei beni oggetto del contributo, i quali risultano compresi nella Variante al PGT all'interno dell'ambito di trasformazione AT01, propone quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Soppressione del vincolo di inedificabilità sull'area, posto nel PGT vigente, in relazione alla futura approvazione del progetto della terza corsia della Milano-Meda. 2. Ampliamento del comparto AT.1 sino a raggiungere una superficie del comparto di almeno mq. 12.000 riducendo gli indici di edificabilità da 0,6 a 0,4 mq/mq (solo se accolti i punti 2,4,5). Ciò consentirebbe l'ampliamento del comparto sulla porzione di proprietà Barison con una più equa distribuzione planivolumetrica tra le due proprietà interne al comparto. 3. Rettifica della perimetrazione del comparto nel tratto in corrispondenza della via San Martino, cadente sulla proprietà al mappale n. 309, spostandola in corrispondenza della mezzeria della stessa via San Martino, coincidente col mappale n. 152. 4. Rettifica della perimetrazione del corridoio di salvaguardia urbanistica al fine di ampliare il sedime edificabile e consentire così un più razionale impianto planimetrico dei futuri nuovi edifici. 5. Modificare la destinazione "residenziale" in destinazione "commerciale" per medie strutture di vendita. 6. Consentire l'accesso e lo scarico dalla Monza-Saronno attraverso una strada di arroccamento parallela alla stessa Monza-Saronno. 7. Consentire la realizzazione di parcheggi pubblici e privati su tutta la superficie del comparto AT01, nel rispetto dell'IPT previsto. 8. Ridefinire i "parametri urbanistici ed edilizi d'intervento" come segue: ST = mq 12.000 It massimo = 0,4 mq/mq a destinazione commerciale per medie strutture di vendita IC massimo = 40% della ST IPT minimo 20% della ST H max = 10,50 m Destinazioni d'uso consentite: GF5.4 = Medie strutture di vendita di 3° livello (sup. vendita: 1000-2500 mq) | VAS | <p>Il contributo pervenuto non attiene ai temi generali del procedimento di VAS ed in particolare alla Seconda conferenza di VAS, non sottoponendo considerazioni riguardanti i temi ambientali. Pertanto si rimanda la sua eventuale valutazione a seguito di trasmissione del suddetto contributo in qualità di osservazione alla Variante al PGT adottata.</p> |



| SOCIETA' MG&CO S.R.L. | | |
|----------------------------------|---|--|
| | Sintesi Parere | Valutazioni e controdeduzioni |
| I.1 | <p>Il contributo è stato presentato da una società che ha la proprietà di un'area, oggetto dell'osservazione, che costituisce parte integrante dello stabilimento dismesso ex SNIA-Viscosa già identificato, giusta D.G. Ambiente, Energia e Reti n. 21133 del 07.11.2002, come sito di interesse regionale - già classificata, ad opera del Documento di Piano del vigente PGT, come "Ambito di Trasformazione Strategica EX SNIA- ATS". L'area di proprietà dell'odierna osservante è identificata, nel contesto del Masterplan e della Convenzione/Accordo Quadro di cui infra, come Comparto "C3-logistica" dell'Area Ex Snia.</p> <p>Si chiede quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella cartografia di Documento di Piano indicata (Tavole DP01 e DP02) sia stralciata la previsione di "viabilità di distribuzione locale di previsione" a valere sulle aree del ARUTS ex-SNIA, in quanto incoerente con il Masterplan approvato con DCC 2/2024. - nella cartografia di Documento di Piano indicata (Tavole DP07 e DP10) sia stralciata l'indicazione di "previsione di nuova viabilità" a valere sulle aree del ARUTS ex-SNIA, in quanto incoerente con il Masterplan approvato con DCC 2/2024. - nei paragrafi denominati "Parametri urbanistici ed edilizi di intervento", "Dotazione di servizi" e "Destinazioni d'uso non ammesse" (della Scheda d'Ambito ARUTS Ex SNIA - Allegato 02 alle Norme di Piano delle Regole) venga riformulata la clausola come segue: <i>"quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 05/12/2022 e dal secondo aggiornamento del Masterplan approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07/05/2024 e successivi aggiornamenti"</i>; - IN SEDE DI ADOZIONE della variante generale di PGT, il paragrafo denominato "modalità di attuazione" sia emendato come segue: <i>"E' prescritta la presentazione di Piano attuativo, ai sensi dell'art. 12 Lr. 12/2005 e s.m.i., fatto salvo per i sub-ambiti per i quali risulti già approvato lo schema di convenzione ed avviati i relativi procedimenti istruttori per il rilascio dei titoli abilitativi, per i quali è ammesso il ricorso al PDC convenzionato in continuità con le disposizioni deliberate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 05/12/2022 e con la Convenzione/ Accordo Quadro sottoscritto in data 15.03.2023"</i>. - IN SEDE DI ADOZIONE della variante generale di PGT, il punto 2) del paragrafo denominato "prescrizioni aggiuntive obbligatorie" della Scheda d'Ambito ARUTS Ex SNIA sia emendato come segue: <i>"La rifunzionalizzazione dell'Area ex Snia dovrà prevedere la tutela del sito e delle matrici ambientali mediante il preventivo completamento delle operazioni di bonifica ambientale attuando i necessari interventi, anche</i> | <p>VAS</p> <p>Il contributo pervenuto non attiene ai temi generali del procedimento di VAS ed in particolare alla Seconda conferenza di VAS, non sottoponendo considerazioni riguardanti i temi ambientali. Pertanto si rimanda la sua eventuale valutazione a seguito di trasmissione del suddetto contributo in qualità di osservazione alla Variante al PGT adottata.</p> |



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p><i>per stralci funzionali inerenti i singoli sub-ambiti e/o comparti di intervento, atti ad eliminare le fonti di inquinamento e/o [...]”.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- sostituire, nella cartografia della Scheda d’Ambito ARUTS ex SNIA, con il Masterplan approvato con DCC 07.05.2024.- nella cartografia di Piano delle Regole indicata (Tavole PR02 e PR03) sia stralciata l’indicazione di “previsione di nuova viabilità” a valere sulle aree del ARUTS ex-SNIA, in quanto incoerente con il Masterplan approvato con DCC 2/2024.- nella cartografia di Piano delle Regole indicata (Tavole PR06 e PR08) sia stralciata l’indicazione di “viabilità in previsione” a valere sulle aree del ARUTS ex-SNIA, in quanto incoerente con il Masterplan approvato con DCC 2/2024.- emendare la previsione di cui all’art. 6 delle Norme di Piano dei Servizi come segue <i>“Ad esclusione dell’Ambito di Rigenerazione Urbana e Territoriale Strategici (ARUTS) cui si applicano le previsioni di cui all’Allegato 02 delle norme di Piano delle Regole, nelle aree sottoposte a Piano Attuativo, per interventi di nuova costruzione e demolizione con ricostruzione è prevista [...]”</i>- nella cartografia di Piano dei Servizi indicata (Tavole PS02) sia stralciata l’indicazione di “previsione di nuova viabilità” a valere sulle aree del ARUTS ex-SNIA, in quanto incoerente con il Masterplan approvato con DCC 2/2024. | | |
|--|---|--|--|